

**BILANCIO INDIVIDUALE DI  
GARDANT INVESTOR SGR S.P.A.  
DELL'ESERCIZIO 2021**

Gardant Investor SGR S.p.A.  
Sede legale: Via Curtatone 3, 00185 Roma  
Capitale sociale interamente sottoscritto e versato - euro  
690.000,00  
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese  
di Roma 15758931008  
REA C.C.I.A.A. RM- 1612065  
Appartenente al "Gruppo Gardant"  
Numero di iscrizione all'Albo ex Art. 35 T.U.F. – 15435.1  
Soggetta a direzione e coordinamento di Gardant S.p.A.  
[www.gardant.eu](http://www.gardant.eu)





# INDICE

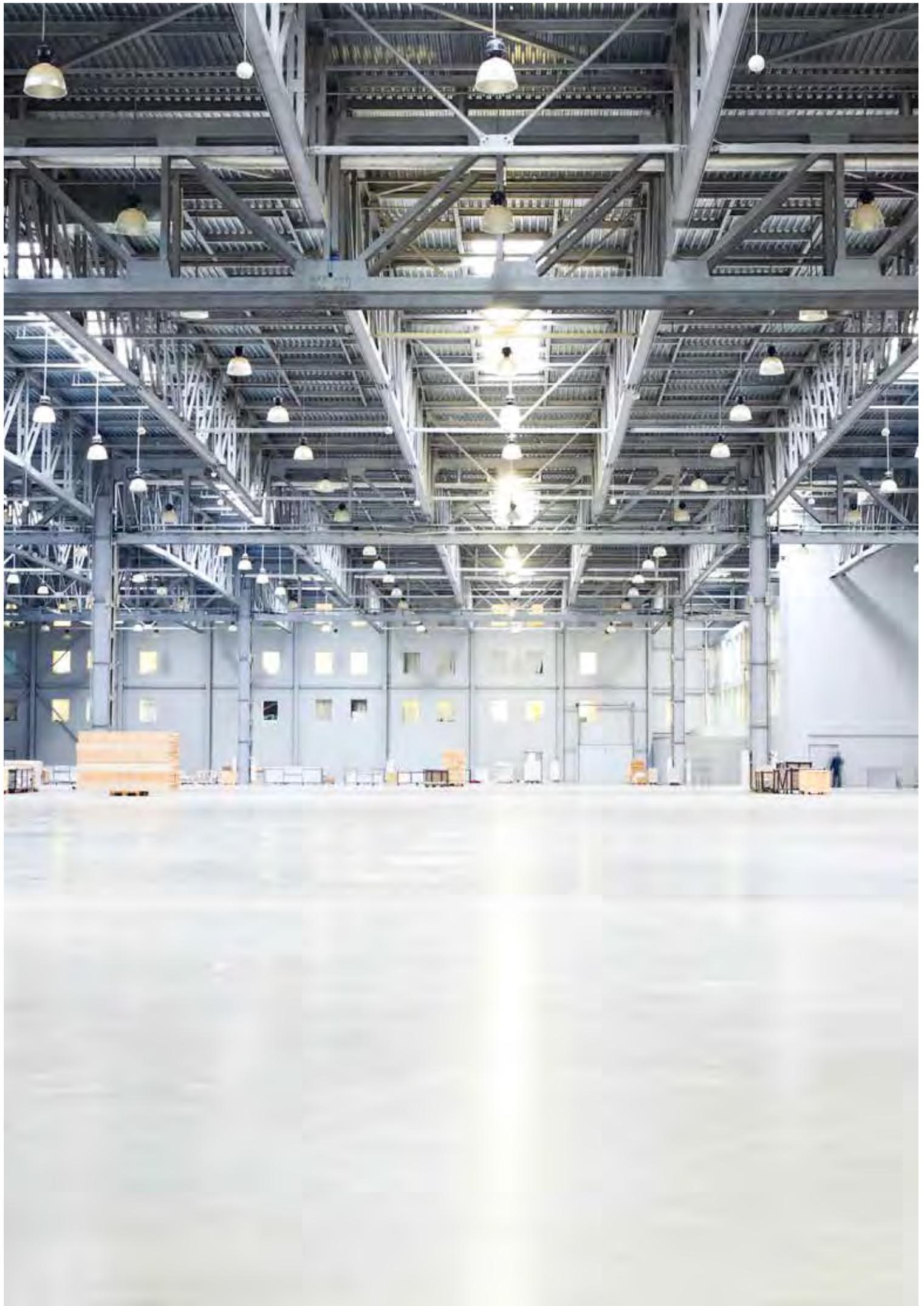
<b>CARICHE SOCIALI, DIREZIONE E SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>6</b>
Consiglio di Amministrazione	6
Direttore Generale	6
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	6
Società di revisione	6
<b>Gardant Investor SGR S.p.A.</b>	<b>7</b>
Gardant Investor SGR S.p.A.	7
Gruppo Gardant	7
Azionariato	8
Aree di attività	8
Modello organizzativo	9
Rete territoriale	10
Risorse umane	11
Information Technology	11
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>13</b>
Contesto macroeconomico	13
<i>Focus maggiore verso gli UtP</i>	13
<i>Situazione macroeconomica</i>	13
<i>Settore del credito in Italia</i>	14
<i>Crediti UtP come nuova asset class e servicing di crediti in bonis</i>	15
<i>Nascita del Gruppo Gardant e principali eventi dell'esercizio</i>	15
Lancio di due Fondi di investimento alternativi ad opera di Gardant Investor SGR	16
<i>Fondo Forward</i>	17
<i>Italian Distressed &amp; Special Situations Fund (Fondo Master)</i>	17
Approvazione del <i>Business Plan 2022-2024</i>	18
Principali Dati di Gardant Investor SGR S.p.A.	18
Informazioni sulla gestione	18
<i>Analisi del conto economico 2021</i>	19
<i>Analisi dello stato patrimoniale</i>	20
<i>Masse in gestione</i>	21
<i>Altre informazioni</i>	21
<i>Rapporti con le imprese del Gruppo</i>	21
<i>Prevedibile evoluzione della gestione e considerazioni sulla continuità aziendale</i>	22

<b>DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>23</b>
<b>SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO</b>	<b>24</b>
Prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2021	24
Prospetto di conto economico al 31 dicembre 2021	25
Prospetto della redditività complessiva	26
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2021	27
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2020	28
Rendiconto finanziario	29
Riconciliazione	30
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>31</b>
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	31
A.1 PARTE GENERALE	31
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	31
Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021	31
Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2021 da adottare per esercizi successivi al 31 dicembre 2021	32
Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31 dicembre 2021	33
Sezione 2 - Principi generali di redazione	33
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	34
Sezione 4 - Altri aspetti	34
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	34
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide	34
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (FVTPL)	34
<i>Criteri di classificazione</i>	34
<i>Criteri di iscrizione</i>	35
<i>Criteri di valutazione</i>	35
<i>Criteri di cancellazione</i>	36
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)	36
<i>Criteri di classificazione</i>	36
<i>Criteri di iscrizione</i>	37
<i>Criteri di valutazione</i>	37
<i>Criteri di cancellazione</i>	38
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	38
<i>Criteri di classificazione</i>	38
<i>Criteri di iscrizione</i>	38
<i>Criteri di valutazione</i>	39
<i>Criteri di cancellazione</i>	41
Sezione 5 - Attività materiali	41
<i>Criteri di iscrizione</i>	41

<i>Criteri di classificazione</i>	41
<i>Criteri di valutazione</i>	41
<i>Criteri di cancellazione</i>	42
Sezione 6 - Attività Immateriali	42
<i>Criteri di iscrizione e valutazione</i>	42
<i>Criteri di cancellazione</i>	43
Sezione 7 - Altre attività	43
Sezione 8 - Fiscalità corrente e differita	43
Sezione 9 - Fondi per rischi ed oneri	43
<i>Trattamento di fine rapporto del personale e premi di anzianità</i>	43
<i>Altri fondi per rischi ed oneri</i>	44
<i>Criteri di cancellazione</i>	44
Sezione 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	44
<i>Criteri di classificazione</i>	44
<i>Criteri di iscrizione</i>	45
<i>Criteri di valutazione</i>	45
<i>Criteri di cancellazione</i>	45
Sezione 11 - Pagamenti basati su azioni	45
Sezione 12 - Criteri di rilevazione delle componenti reddituali	45
A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	46
A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	46
Informativa di natura qualitativa	46
A.4.1 <i>Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati</i>	46
A.4.2 <i>Processi e sensibilità delle valutazioni</i>	47
A.4.3 <i>Gerarchia del fair value</i>	47
A.4.4 <i>Altre informazioni</i>	47
Informativa di natura quantitativa	47
A.4.5 <i>Gerarchia del fair value</i>	47
A.4.5.1 <i>Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value</i>	47
A.4.5.2 <i>Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)</i>	47
A.4.5.3 <i>Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)</i>	47
A.4.5.4 <i>Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value</i>	48
A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"	48
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	48
ATTIVO	48
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – voce 10	48
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – voce 40	49
4.1 <i>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – composizione merceologica</i>	49

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti	50
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive	51
Sezione 8 - Attività materiali – voce 80	51
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo	51
8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate	52
8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue	53
Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali – voce 100 dell’attivo e voce 60 del passivo	54
10.1 Composizione delle “Attività fiscali correnti e anticipate”	54
10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	55
Sezione 12 - Altre attività – Voce 120	56
12.1 Altre attività: composizione	56
PASSIVO	57
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10	57
1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti	57
1.5 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Debiti: composizione per controparte	58
Sezione 8 - Altre passività – Voce 80	59
8.1 Composizione delle “Altre passività”	59
Sezione 11 - Patrimonio – voci 120, 150 E 170	59
11.1 Composizione del “Capitale”	59
11.4 Composizione dei “Sovrapprezzi di emissione” e Altre informazioni	60
Informazioni previste dall’art. 2427, comma 7- Bis del Codice civile	61
Composizione del patrimonio netto	61
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	61
Sezione 1 - Commissioni attive e passive - voci 10 E 20	61
1.1 “Commissioni attive e passive”	62
Sezione 3 - Interessi – voci 50 e 60	63
3.2 Composizione degli “Interessi passivi e oneri assimilati”	63
Sezione 9 - Spese Amministrative – voce 140	64
9.1 Spese per il personale: composizione	64
9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria	65
9.3 Composizione delle “Altre spese amministrative”	65
Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 160	66
11.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”	66
Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione – voce 180	66
13.1 Composizione degli “Altri proventi e oneri di gestione”	66
Sezione 18 - Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente - voce 250	67
18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”	67
18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio	68
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	69

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte	69
1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi	69
1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti	69
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	70
3.1 Rischi Finanziari	71
3.2 Rischi operativi	71
Informazioni di natura qualitativa	71
Informazioni di natura quantitativa	72
Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio	72
4.1 Il patrimonio dell'impresa	72
4.1.1 Informazioni di natura qualitativa	72
4.1.2 Informazioni di natura quantitativa	72
4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione	73
4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza	74
4.2.1 Il patrimonio di vigilanza	74
4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa	74
4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa	74
4.2.2 Adeguatezza patrimoniale	74
4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa	74
4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa	75
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva	76
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	78
6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	78
6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate	78
Attività e passività verso imprese del Gruppo	78
Proventi ed oneri verso imprese del Gruppo	79
Sezione 7 - Informativa sul leasing	79
Informazioni qualitative	79
Informazioni quantitative	79
Sezione 8 - Altri dettagli informativi	80
Altro	80
Informativa di cui al comma 4 dell'articolo 2497-bis del codice civile	80
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>82</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>87</b>



# CARICHE SOCIALI, DIREZIONE E SOCIETÀ DI REVISIONE

## Consiglio di Amministrazione<sup>1</sup>

Antonino TURICCHI	Presidente
Guido Giulio Fortunato LOMBARDO	Amministratore Delegato <sup>2</sup>
Massimo RUGGIERI	Consigliere
Patrizia LANDO	Consigliere indipendente
Luca BENZONI <sup>3</sup>	Consigliere

## Direttore Generale

Guido Giulio Fortunato LOMBARDO	Direttore Generale <sup>4</sup>
---------------------------------	---------------------------------

## Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza<sup>5</sup>

Massimo CREMONA	Presidente
Roberta BATTISTIN	Sindaco effettivo
Corrado GATTI	Sindaco effettivo
Fabio FORTINI	Sindaco supplente
Pamela PETRUCCIOLI	Sindaco supplente

## Società di revisione<sup>6</sup>

KPMG S.p.A.
-------------

1 Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nell'Assemblea del 3 maggio 2021 con scadenza di mandato nella data dell'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

2 In data 4 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Consigliere Guido Giulio Fortunato Lombardo quale "Amministratore Delegato".

3 Luca Benzoni è stato nominato per cooptazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386, comma 1, cod. civ. e dell'art. 11.6 dello statuto, in data 17 febbraio 2022 in sostituzione del Consigliere dimissionario Daniele Spada. Luca Benzoni resterà in carica fino alla data della prossima assemblea dei soci della SGR.

4 In data 26 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Consigliere Guido Giulio Fortunato Lombardo quale "Direttore Generale".

5 Il Collegio Sindacale è stato nominato nell'Assemblea del 3 maggio 2021 con scadenza di mandato nella data dell'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023. In tale occasione i membri del Collegio Sindacale sono stati inoltre nominati membri dell'Organismo di Vigilanza.

6 La Società di revisione è stata nominata dall'assemblea del 24 novembre 2021.

# GARDANT INVESTOR SGR S.P.A.

## Gardant Investor SGR S.p.A.

Gardant Investor SGR S.p.A. (già “CF Asset Management SGR S.p.A.” e di seguito anche “Gardant Investor SGR”, la “SGR” o la “Società”), è stata costituita in data 24 giugno 2020 ed è controllata al 100% da Gardant S.p.A. (di seguito anche “Gardant” o la “Capogruppo” o la “Società, già “CF HoldCo S.p.A.”) capogruppo dell’omonimo Gruppo Gardant (di seguito anche il “Gruppo”).

La Società svolge attività legate ai servizi di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione del patrimonio e dei rischi di fondi di investimento alternativi (“FIA”) ed è iscritta nell’albo di cui all’articolo 35 del Testo Unico Finanza (“TUF”) tenuto dalla Banca d’Italia, sezione gestori FIA.

## Gruppo Gardant

Il Gruppo Gardant nasce il 1° Agosto 2021 dalla separazione delle attività di *asset management*, *debt purchasing* e *credit servicing* di Credito Fondiario S.p.A. (nel seguito anche “Credito Fondiario”), sviluppate a partire dal 2013 a seguito del cambio di proprietà della società.

Il Gruppo Gardant è principalmente costituito dalle seguenti società:

- Gardant S.p.A., la Capogruppo che include le strutture centralizzate e varie unità di business, incluso il *capital markets* e il *portfolio e monitoring*;
- Gardant Investor SGR S.p.A., la società di *asset management* costituita e autorizzata anch’essa nel contesto della scissione, con operatività avviata negli ultimi due mesi dell’anno 2021 con l’avvio di due fondi di investimento alternativi:
  - il Fondo *Forward*, con un capitale sottoscritto di euro 500 milioni e che investe in crediti sanitari, infrastrutturali, a piccole e medie imprese, ed in finanziamenti a società legate ad operazioni immobiliari, con adeguate garanzie a supporto;
  - il Fondo *Italian Distressed & Special Situations Fund* (“Fondo Master”) con un capitale sottoscritto di euro 60,6 milioni, di cui euro 52,8 milioni già investiti in titoli *mezzanine* e *junior* di cartolarizzazioni aventi come portafogli sottostanti crediti di natura bancaria e *leasing* già classificati a sofferenza, attualmente in fase di *fund raising*.
- Special Gardant S.p.A. (di seguito anche “Special Gardant”), società ex art. 115 del TUB, specializzata nelle attività di gestione di attivi cartolarizzati;
- Master Gardant S.p.A. (di seguito anche “Master Gardant”), società ex art. 106 del TUB, specializzata nelle attività di *master servicing* e alte attività legate alle operazioni di cartolarizzazione;
- Gardant Liberty Servicing S.p.A. *joint-venture* con Banco BPM specializzata nello *special servicing* di posizioni deteriorate originate dal Gruppo Banco BPM.

Il Management Team del Gruppo Gardant garantisce continuità rispetto all’attività svolta ante scissione: ad esempio Mirko Briozzo, attuale Amministratore Delegato di Gardant, e Guido Lombardo, attuale Amministratore Delegato di Gardant Investor SGR, sono stati membri fondamentali del gruppo di imprenditori e investitori che hanno lavorato allo sviluppo del *business*, del modello e dell’organizzazione dal 2013 al lancio del Gruppo Gardant. Il Management Team del Gruppo è stato, anche più di recente, arricchito con numerose nuove professionalità, a sostegno nel progetto di crescita ed evoluzione del business.

La Capogruppo Gardant è controllata per l’87% da una società partecipata dal fondo di investimento americano *Elliott Management Corporation* e per la restante quota da alcuni membri del Management Team e altri investitori privati.

Il Gruppo si connota, tra l'altro, per il focus sullo sviluppo di soluzioni informatiche e infrastrutturali proprie e all'avanguardia nel settore. È stata sviluppata, ed è in continua evoluzione, una suite di strumenti gestionali specializzati per la gestione di posizione di credito, sia in ottica di rimessa in bonis, sia in ottica di recupero. Il Gruppo ha lanciato nel corso dell'anno il *fintech lab* interno denominato "Data Gardant Lab", focalizzato sullo sviluppo e applicazione di strumenti di *advanced data analytics* all'attività propria di gestione e di investimento.

Gardant ha in essere due *partnership* strategiche di lungo termine nell'amministrazione, gestione e investimento di crediti deteriorati con il Gruppo Carige (da inizio 2018) e con il Gruppo Banco BPM (da fine 2018).

Il Gruppo Gardant agisce anche quale servicer su 6 operazioni assistite da garanzia statale ("GACS").

In sede di costituzione, è stata adottata una strategia ESG di Gruppo finalizzata a promuovere e integrare nel processo decisionale e nella operatività le tematiche ambientali, sociali e di governance connesse al business e all'attività del Gruppo, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un futuro sostenibile.

Nello specifico, il primo Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2021 della Capogruppo ha anche approvato:

- *Policy ESG*, che delinea l'impegno e i relativi ruoli e responsabilità all'interno del Gruppo per l'integrazione dei fattori ESG in diversi aspetti della propria operatività e del proprio business;
- *Sustainable and Responsible Investment Policy*, con la quale ha definito l'approccio del Gruppo nell'ambito degli investimenti e dell'asset management, in termini di condotta responsabile e di integrazione dei criteri di sostenibilità, in coerenza con le priorità definite dal Gruppo;
- *ESG Master Plan*, che declina su base pluriennale le azioni concrete per la messa a terra dei principi e degli obiettivi esposti nelle *policy*.

A novembre 2021 è stato inoltre approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il *Business Plan 2022-2024*, focalizzato sulla crescita organica del *core business*, sul continuo sviluppo dell'attività di gestione di crediti, con una progressiva crescita della gestione di posizioni UtP e in bonis, e sul consolidamento dell'attività di *asset e fund management* di investimenti alternativi.

## Azionariato

Al 31 dicembre 2021, la Società è partecipata al 100% da Gardant S.p.A. e fa parte dell'omonimo Gruppo Gardant.

## Aree di attività

La Società ha per oggetto sociale le seguenti attività:

- La prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione del patrimonio e dei rischi di fondi di investimento alternativi, italiani o esteri, nonché l'amministrazione e la commercializzazione in Italia o all'estero dei FIA gestiti;
- L'esercizio delle attività connesse e/o strumentali e dei servizi accessori previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La Società può assumere partecipazioni in altre società e detenere valori mobiliari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari, tempo per tempo vigenti.

La Società può, infine, compiere, in conformità e nei limiti della normativa, attività commerciali, finanziarie, di consulenza, mobiliari ed immobiliari, necessarie ed opportune per il perseguimento degli scopi sociali, fatte salve le attività riservate ai sensi di legge ad altri soggetti.

La Società ha ottenuto l'autorizzazione ad operare in data 23 giugno 2021.

A far data dal 1° agosto 2021 la Società è iscritta nell'albo di cui all'articolo 35 del Testo Unico Finanza ("TUF") tenuto dalla Banca d'Italia, sezione gestori FIA.

## Modello organizzativo

Il modello organizzativo adottato dalla Società è snello e orientato al business, con la ripartizione delle risorse in Team di gestione che si basa su una specializzazione nelle diverse attività da parte delle specifiche entità operative, al fine di valorizzare le competenze all'interno delle stesse, beneficiare delle economie di scala e delle sinergie derivanti anche da un coordinamento complessivo a livello consolidato.



Figura 1: Modello organizzativo del Gruppo Gardant

In particolare, a livello di Gruppo da un lato sono state accentrate le specifiche attività nelle società operative specializzate nell'*asset management*, *debt purchasing* e *credit servicing*, mentre dall'altro sono state accentrate nell'ambito della Capogruppo tutti i servizi di *corporate center*.

Nella Capogruppo sono state accentrate le attività di:

- Sistemi aziendali IT e supporto help desk;
- Supporto per la sicurezza ICT e la protezione dei dati;
- Supporto centrale HR & Organization;
- Supporto centrale contabile e finanziario;
- Affari Legali & Societari;
- Supporto alle attività di *special servicing* (*servicing* operazione; assistenza legale; monitoraggio e *reporting* di *special servicing*);
- Affari generali;
- Marketing & Comunicazione.

La gestione accentrata di tali attività per tutte le società del Gruppo consente di ottimizzare l'operatività delle funzioni e ottimizzare i costi delle stesse, con benefici per la redditività complessiva a livello Individuale e consolidato.

La regolazione dei servizi infragruppo è disciplinata da appositi contratti di servizio che definiscono i servizi prestati dalle diverse entità del Gruppo, i livelli di servizio, le condizioni economiche, ecc. a condizioni di mercato.

Con riferimento a Gardant Investor SGR, sono inoltre gestite tramite un primario outsourcer specializzato gli applicativi e le attività contabili, amministrative, fiscali, di pagamento, di predisposizione del bilancio e della reportistica, di segnalazioni di vigilanza e di reporting package relative sia alla Società, sia ai fondi gestiti (ove applicabili).

## Rete territoriale

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Gardant è presente sul territorio italiano con 7 uffici: la sede legale ed operativa di Roma, l'ufficio di rappresentanza e altra primaria sede operativa di Milano, ed altri 5 uffici nelle principali città ove vi è la maggiore concentrazione dei portafogli gestiti: Genova, Verona, Bergamo, Lodi, Napoli.

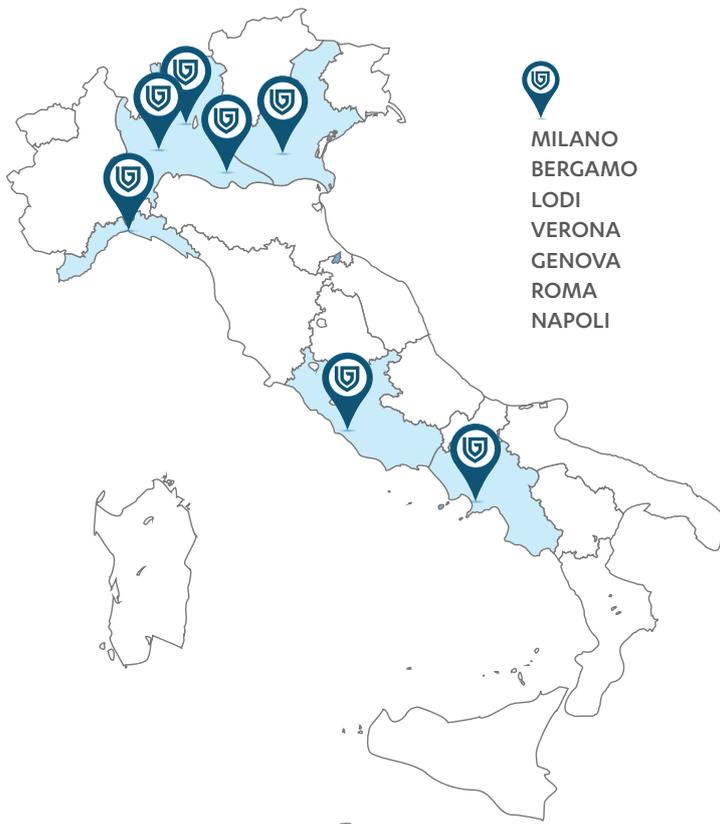


Figura 2: Uffici e sedi operative del Gruppo Gardant al 31 dicembre 2021

La scelta di avere dei presidi fisici sul territorio di riferimento, originata dalla volontà di assicurare una prossimità fisica con la maggior parte dei soggetti debitori dei portafogli gestiti, si è dimostrata, negli ultimi anni di pandemia da SARS Covid-19, un importante punto di forza. Infatti, ha consentito ai gestori ed a tutto il personale del Gruppo, operativi spesso in modalità *smart working*, di poter disporre in ogni caso di luoghi di *co-working*, logisticamente diversificati e mai eccessivamente distanti anche dalle proprie abitazioni, assicurando pertanto la possibilità di trarre valore anche dalla interazione in presenza – quanto possibile – che ha consentito di mantenere elevati i livelli di performance di incasso e gestione dei crediti anche negli ultimi anni.

Nell'ambito del Gruppo Gardant, tenuto conto della specifica attività svolta e della necessità di essere maggiormente a contatto con la Direzione e i mercati finanziari a Roma e a Milano, l'operatività di Gardant Investor SGR si concentra su tali uffici.

## Risorse umane

Al 31 dicembre 2021 il numero di dipendenti di Gardant Investor SGR è complessivamente pari a n. 10 persone.

Il Management Team si compone di figure di primario *standing*, entrate in azienda sia dalla sua costituzione, sia successivamente per supportare lo sviluppo dei volumi gestiti, degli investimenti e dell'attività di asset management.

A fine 2021 la composizione del personale mostra una suddivisione di genere con una prevalenza di risorse di sesso maschile (80%) e un'età anagrafica pari a circa 36 anni.

Tutti i rapporti di lavoro dipendenti di Gardant Investor SGR sono disciplinati dal contratto collettivo nazionale del credito. La scelta di optare per tale tipologia contrattuale anche dopo la scissione da Credito Fondiario è stata effettuata per assicurare condizioni di totale continuità a tutti i dipendenti.

Al 31 dicembre 2021 la ripartizione del personale evidenzia una composizione prevalente di risorse con significativa *seniority*, tra Quadri, Dirigenti e Impiegati di livello più elevato, in coerenza al modello di *business* ed all'elevata qualità dei servizi offerti dal Gruppo ad investitori e clienti istituzionali, che richiedono significativa professionalità ed esperienza delle risorse coinvolte.

La localizzazione geografica dei dipendenti di Gardant Investor SGR è distribuita in n.2 città in cui opera il Gruppo. In ciascuna città è presente un solo ufficio operativo.

Nel corso dell'esercizio 2021, in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da SARS Covid-19, la Società, al pari delle altre società del Gruppo e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e forte di una infrastruttura tecnologica che permette di poter eseguire in remoto sostanzialmente il 100% delle attività lavorative, ha fatto abbondante ricorso all'istituto del c.d. lavoro agile, per minimizzare i rischi di possibile contagio per i propri dipendenti. In particolare, si sono alternati dei periodi in cui è stata prevista la presenza in ufficio di tutto il personale (salvo le esclusioni previste dalla legge), garantendo una presenza del 50%, ad altri periodi in cui, in considerazione dell'andamento della pandemia, è stata data libera scelta a tutti i dipendenti circa la presenza o meno presso gli uffici della Società.

I giorni di malattia, infortunio e maternità nell'anno 2021, per i dipendenti della Società in essere al 31 dicembre 2021, sono riportati nella tabella che segue:

Società	gg/malattia	gg/congedo parentale	gg/maternità	gg/infortunio
Gardant Investor SGR S.p.A.	2	-	-	-

Tabella 1: giornate di malattia o infortunio registrate nel 2021

## Information Technology

I Sistemi Informatici sono gestiti a livello del Gruppo Gardant e sono costruiti intorno ai bisogni del Gruppo, in linea con il suo modello operativo e ne supportano costantemente lo sviluppo.

L'IT Strategy del Gruppo può dirsi basata sui seguenti *pillar*:

- chiaro disegno strategico, strettamente integrato con il *Business Plan* del Gruppo, imperniato su logiche *data driven*;
- soluzioni *software* proprietarie, realizzate con metodologie di *coding* innovative, a supporto di selezionate attività a valore aggiunto, volte alla costruzione di una piattaforma informatica distintiva completamente integrata nel modello di *business*;
- soluzioni *software* di mercato, offerte da *provider* di primario *standing* e consolidata esperienza, per le restanti atti-

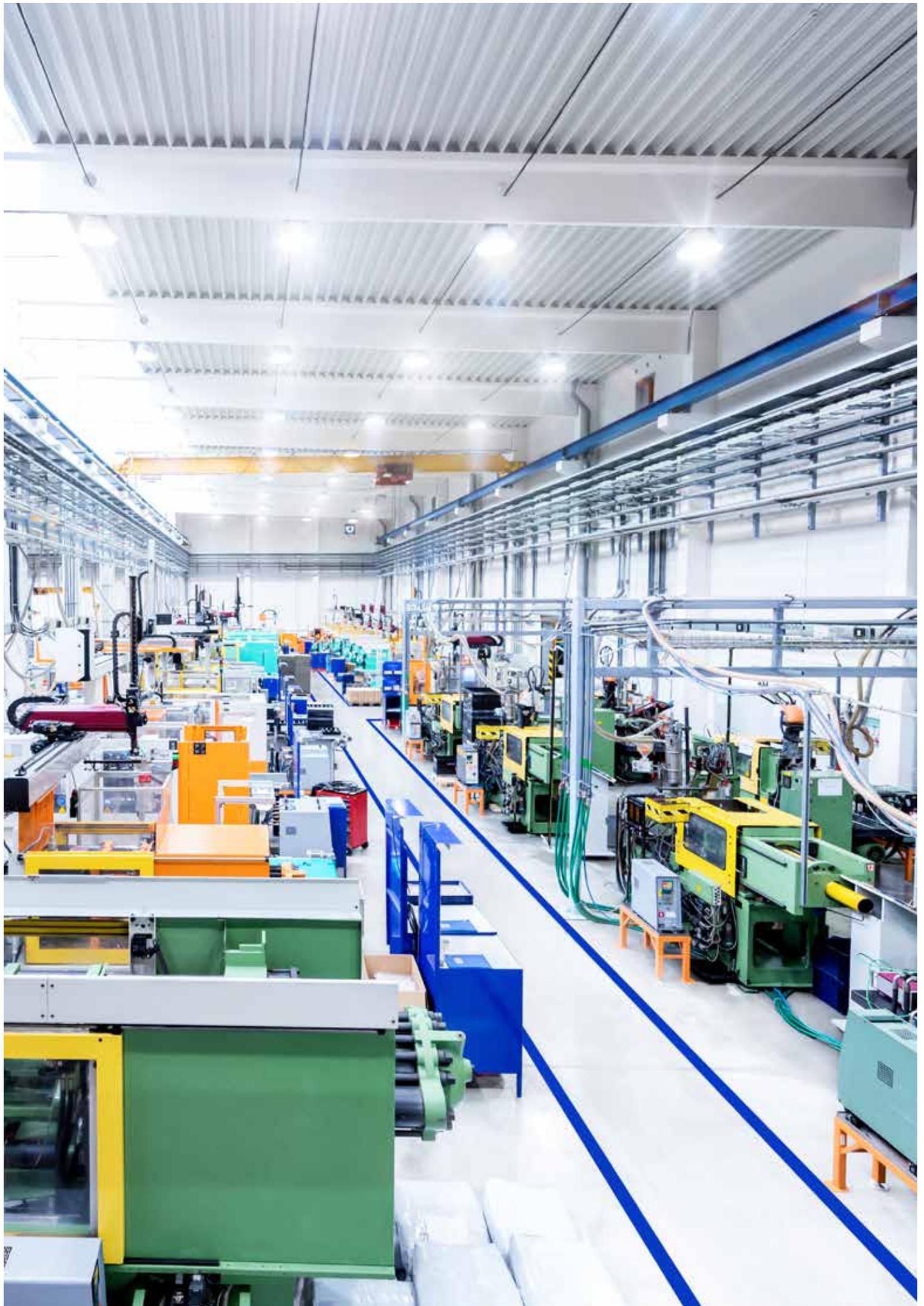
ività tra cui quelle di *corporate center*, ivi compresi gli strumenti di *reporting* normativo, in linea con caratteristiche di aggiornamento continuo, integrazione e scalabilità;

- infrastruttura 100% su data center private cloud, focus su tematiche di cyber security (i.e. Gardant IT Security Program);
- implementazione di significativi programmi di sviluppo dei sistemi e delle piattaforme IT, in un'ottica di miglioramento continuo ed in stretta collaborazione con le funzioni di *business*.

Punto focale dell'architettura IT del Gruppo Gardant è costituito dal *Data Warehouse*, realizzato *by-design* per essere un *enabler* di *business* e supportare le attività di *data intelligence* anche attraverso specifici programmi di *Data Science* ed *Advanced Analytics*.

Con circa 200 miliardi di *data-point*, il *Data Warehouse* gestisce e valorizza un rilevante patrimonio informativo, basato sul significativo *track record* nelle attività di *credit servicer* ed investitore (fin dai primi anni dell'operatività nel *business* da parte di Credito Fondiario). In tale contesto, l'impostazione architettonica e l'intensa attività di razionalizzazione del *data model* complessivo, consente di tradurre la mole informativa in informazioni tempestivamente messe a disposizione dei *decision maker*.

Caratteristiche di flessibilità, resilienza e velocità di implementazione rappresentano alcuni dei *driver* che guidano l'impostazione del progetto tecnologico del Gruppo Gardant, basato su un'impostazione architettonica nativamente flessibile e distribuita, in grado di supportare l'adozione di modelli operativi innovativi anche in collaborazione con *partner* istituzionali, investitori e clienti.



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## Contesto macroeconomico

### *Focus maggiore verso gli UtP*

Nel 2021 il settore bancario ha fatto registrare segnali molto positivi, in particolare per quanto riguarda la redditività, in crescita, e il costo del credito, che si è attestato a livelli estremamente bassi. A fronte di questo contesto generalmente positivo, si sono registrati, tra il 2021 e il 2022, una serie di elementi di tensione, sia a livello macroeconomico (dovuti alle misure collegate al contenimento della pandemia dovuta al SARS Covid-19) che geopolitico (conflitto in Ucraina), che potrebbero portare a un rallentamento o, addirittura, a un peggioramento dell'andamento complessivo dell'economia. In Italia, già nel corso del 2021, si sono iniziati a registrare alcuni primi segnali di un possibile nuovo deterioramento del credito: i crediti classificati Stage 2 – ovvero le esposizioni che hanno manifestato un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale – da parte delle banche italiane hanno fatto segnare una crescita del 23% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, rappresentando il 14,3% del totale dei crediti lordi delle banche. All'interno di questo dato rientra un numero elevato (circa 60.000 posizioni) da ricondursi a piccole e medie imprese: in questo contesto risulta chiaro che – come avvenne nel 2008 – l'attività di Gardant e dei servicer che operano nel settore del recupero sarà centrale per l'economia italiana, ancorché focalizzata non più sull'attività dedicata agli NPL, quanto piuttosto agli UtP. Risulterà sempre più fondamentale nel corso dei prossimi anni essere specializzati e pronti ad accompagnare, quando possibile, le aziende in difficoltà verso un percorso di ritorno *in bonis*.

### *Situazione macroeconomica*

Nel 2021 la ripresa dell'economia mondiale è stata superiore alle attese iniziali, attestandosi a +5,9% grazie a politiche di bilancio e monetarie espansive in molti Paesi ed all'incremento dei consumi e della produzione dopo due anni di incertezza legata alla pandemia da SARS Covid-19. Dalla seconda metà del 2021 in molti Paesi si è tuttavia osservato anche un rialzo dell'inflazione, trainato dall'aumento del prezzo dell'energia e delle materie prime.

I rischi di breve termine sono prevalentemente al ribasso: l'evoluzione della pandemia, le tensioni geopolitiche e l'ulteriore aumento atteso dei costi delle materie prime e delle fonti di energia spingono ulteriormente l'inflazione e il PIL 2022 è atteso crescere in misura inferiore rispetto all'anno precedente. Prima dello scoppio della guerra in Ucraina le stime di crescita del PIL mondiale da parte del Fondo Monetario Internazionale indicavano il 4,4%, 0,5 p.p. in meno rispetto alle previsioni di ottobre 2021. Il recente avvio del conflitto armato tra Russia e Ucraina non è ancora stato riflesso pienamente nelle stime macroeconomiche per il 2022 e potrebbe incidere pesantemente sullo sviluppo economico e monetario internazionale.

In Italia la crescita delle attività produttive nel 2021 si è attestata al +6,5%, recuperando gran parte della caduta registrata nel 2020. Questa crescita è stata resa possibile non solo dalla ripresa dell'economia mondiale in generale, ma anche dalle vigorose azioni di sostegno a imprese e famiglie attuate dal Governo e dal successo della campagna di vaccinazione e delle altre misure di controllo dell'epidemia da SARS Covid 19. La recrudescenza della pandemia negli ultimi mesi del 2021 ed all'inizio del 2022 ha causato un temporaneo rallentamento dell'attività di alcuni settori economici e il caro energia è un indubbio fattore di rischio. Tuttavia, il quadro epidemico nazionale è in fase di miglioramento e il Governo italiano è già ripetutamente intervenuto per attuare il rialzo dei prezzi di gas ed elettricità su imprese e famiglie e ulteriori interventi sono in esame, con una politica di bilancio espansiva a cui si aggiungerà l'effetto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Anche per l'Italia, come per il resto dell'Europa e per molti Paesi del mondo, l'ulteriore aumento dei costi delle materie prime e dell'energia spingono ulteriormente l'inflazione e il PIL 2022 è atteso crescere in misura inferiore rispetto alle previsioni di ottobre 2021.

I primi effetti della guerra in Ucraina iniziano inoltre a manifestarsi, con mercati instabili e crescita ulteriore e significava dei prezzi di tutti i beni e servizi, che certamente avranno un impatto significativo sulle prospettive di evoluzione della situazione economica e monetaria italiana nel 2022.

### Settore del credito in Italia

Il settore degli investimenti e della gestione di posizioni di credito deteriorato resta in Italia ancora fondamentale, nonostante le banche italiane abbiano gradualmente ridotto lo stock di *non performing exposures* ("NPE") da 341 miliardi di euro del 2015 a 99 miliardi di euro a fine 2020 attraverso numerose operazioni di *derisking* e di *deleveraging* dei propri bilanci, trasferendo la titolarità di tali posizioni a investitori terzi e la gestione a servicer specializzati. Nonostante il *deleveraging* svolto dalle banche negli ultimi anni, rimane un importante stock di NPE da gestire, stimato ad oggi attorno ai 400 miliardi di euro, sia delle banche sia di proprietà di investitori.

Nel 2021 è proseguito il *trend* delle cessioni di *non performing exposures* ("NPE") da parte di molte banche italiane, al fine di ridurre i propri NPE ratio ed il proprio costo del rischio, continuando le azioni di *deleveraging*, con uno spostamento graduale delle operazioni su portafogli con maggiore componente di crediti UtP, al fine di prevenire e ridurre gli impatti dell'imminente applicazione del *calendar provisioning*. Il supporto statale su tali operazioni (GACS) è stato determinante negli ultimi anni per accelerare la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti deteriorati da parte di molte realtà bancarie.

Nel corso del 2021 si sono registrate anche diverse transazioni di NPL sul mercato secondario, con un efficientamento delle strutture delle operazioni e/o una più specifica segmentazione dei portafogli volta ad incrementare l'efficienza ed efficacia della gestione operativa.

Le banche italiane restano ancora vulnerabili, in particolare quelle con più elevate esposizioni verso i settori maggiormente colpiti dalla pandemia o esposti verso i Paesi dell'Est Europa. Inoltre, alcuni primi segnali di un possibile nuovo deterioramento del credito si stanno iniziando ad osservare tra gli originator: i crediti classificati Stage 2 – ovvero le esposizioni che hanno manifestato un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale – da parte delle banche italiane hanno raggiunto i 219 miliardi di euro a giugno 2021 (+23% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente), rappresentando il 14,3% del totale dei crediti lordi delle banche e oltre 60.000 posizioni sono da ricondursi a piccole e medie imprese italiane che si stima siano state colpite dalla pandemia con ripercussioni sulle prospettive di sostenibilità delle stesse. Le manovre economiche del Governo emanate tra fine 2020 e nel 2021 per far fronte all'emergenza hanno consentito infatti di rinviare temporaneamente l'emergere di potenziali problemi in molti settori produttivi. Se le politiche di bilancio espansive e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza possono da un lato consolidare il sostegno alle aziende ed alle famiglie in modo più strutturale, i recenti segnali di ripresa della spinta inflattiva, trainata dalla crescita dei costi di materie prime ed energia, nonché il recente scoppio della guerra in Ucraina rendono le aspettative del settore degli NPE nuovamente in possibile crescita.

Tutto questo sta accadendo in un contesto in cui, in termini di qualità del credito, il sistema bancario italiano presenta un profilo di rischio tendenzialmente superiori rispetto ad alcuni Paesi europei: in questo senso, in una logica rischio / rendimento le aspettative di nuove operazioni su tali asset class in Italia potrebbero essere maggiori rispetto ad altre aree d'interesse per gli investitori di tali attivi e ci si attende quindi un mercato che potrebbe presentare una certa dinamicità nel corso dei prossimi anni.

Inoltre, le elevate aspettative di ritorno sugli investimenti da parte degli investitori, stanno spingendo gli operatori del settore verso la ricerca di crescenti economie di scala, automatizzazione dei processi, digitalizzazione delle informazioni, affinamento dei modelli valutativi e decisionali attraverso la valorizzazione delle basi di dati. Tale processo porta all'intensificazione degli investimenti tecnologici nel settore ed allo sviluppo di opportunità di aggregazione e collaborazione tra operatori del settore, al fine di poter offrire servizi sempre più "a valore aggiunto" e integrati.

## Crediti UtP come nuova asset class e servicing di crediti in bonis

Lo strumento delle cartolarizzazioni continua ad essere prevalente nella realizzazione di operazioni di *deleveraging* di NPE da parte di banche *originator*, ma anche per ristrutturare operazioni esistenti ovvero per effettuare operazioni su portafogli che includono crediti classificati come UtP, anche grazie alle modifiche ed adeguamenti normativi e regolamentari che, tempo per tempo, hanno interessato tale strumento al fine di renderlo più rispondente alle esigenze delle banche cedenti e degli investitori. La crescente numerosità di operazioni di cartolarizzazione comporta un conseguente crescente interesse all'interno del settore dei relativi servizi per le operazioni di cartolarizzazione, quali costituzione di società veicolo Legge 130/99 ("SPV"), *corporate servicer*, *calculation agent*, *representative of noteholders*, *monitoring agent*, *paying agent* e *cash manager*, settore in cui opera Master Gardant e che è caratterizzato da una elevata concentrazione su pochi operatori specializzati.

In aggiunta, si prevede una crescita ulteriore della complementarità degli strumenti di finanziamento alternativi rispetto a quelli offerti dal sistema bancario, con la finalità di supportare le imprese (anche in bonis) nel reperimento di finanzia a medio/lungo termine, con una maggiore propensione al rischio e/o la capacità di valutare situazioni aziendali più complesse e/o di reperire fonti di finanziamento a condizioni più vantaggiose o in tempi più rapidi. Il ricorso a forme di finanziamento alternativo e complementare al canale bancario tradizionale, unitamente all'ampliamento delle misure di sostegno pubblico offerte alle PMI, ivi inclusi *minibond* e *basket bond*, potrà permettere alle imprese in difficoltà non solo di reperire la liquidità necessaria a finanziare gli obiettivi di medio lungo periodo, ma anche di rafforzare la *capital structure* sia in termini di diversificazione delle fonti che di *maturity*. In questo contesto, i *basket bond* potrebbero anche risultare uno degli strumenti cardine per far sì che gli ingenti fondi stanziati nell'ambito del Quadro Finanziario Pluriennale ("QFP") 2021-2027 raggiungano le imprese, soprattutto quelle di minori dimensioni, in modo rapido e sulla base di strategie di sviluppo a medio e lungo termine. Master Gardant è pronta anche ad offrire servizi di strutturazione e servicing anche in questo tipo di strumento.

## Nascita del Gruppo Gardant e principali eventi dell'esercizio

Il Gruppo Gardant nasce da due operazioni di scissione di Credito Fondiario, attraverso le quali le attività di investimento e gestione dei crediti deteriorati sono confluite in diverse realtà del Gruppo Gardant, mentre le attività prettamente bancarie di deposito e impiego, sono rimaste in Credito Fondiario.

Con efficacia 1° agosto 2021 la Banca ha infatti trasferito i compendi relativi alla attività di *special servicing*, *master servicing* e capacità di *asset management* rispettivamente nelle società Special Gardant S.p.A., Master Gardant S.p.A. e Gardant Investor SGR S.p.A., società appartenenti al Gruppo Gardant e controllate da Gardant S.p.A., società capogruppo il cui azionariato è il medesimo di CF.

Attraverso la riorganizzazione delle attività di Credito Fondiario S.p.A. è stato costituito un polo di natura non bancaria, con operatività sinergica di soggetti che, ciascuno dedicato a una specifica componente dell'attività di *debt purchasing* e *debt servicing*, acquisiscano ulteriori competenze specialistiche, con conseguenti benefici in termini di competitività ed efficienza.

Il Gruppo Gardant si posiziona oggi tra i primari operatori nel mercato italiano del credito come un player integrato nel mercato del *credit investment* e *management*, capace di operare in su tutte le categorie di crediti, deteriorati (classificati in sofferenza, inadempienza probabile, *early warning*, ecc.) o in bonis, *secured* o *unsecured*, bancari, *leasing*, *factoring*, ecc.

Dal punto di vista dei riflessi di bilancio, il *business model* del Gruppo Gardant si riflette in attività remunerate su base commissionale (*special servicing* e *master servicing*, servizi ancillari e *fund management*), limitando la componente di investimento diretto sul proprio bilancio, sviluppata principalmente attraverso i fondi di investimento gestiti dalla SGR. In questo modo si è realizzato un modello di business c.d. "*capital light*", caratterizzato da maggiore stabilità economico-patrimoniale, riducendo la variabilità legata alla valutazione degli investimenti in crediti deteriorati.

Nello specifico di Gardant Investor, con data di efficacia 1° agosto 2021, la Società è stata beneficiaria di una operazione di scissione parziale proporzionale della Banca e tra parti "*under common control*"; di conseguenza, tutti gli attivi e i

passivi di cui la Società è stata beneficiaria sono stati iscritti in continuità di rappresentazione e di valori.

La scissione è avvenuta con corrispondente aumento del patrimonio netto della Società.

La Società ha ricevuto, nell'ambito del compendio scisso, prevalentemente i seguenti contratti, attività e passività:

- Personale: Credito Fondiario S.p.A. ha trasferito 7 risorse.
- Disponibilità liquide sotto forma di depositi in conti correnti bancari per un importo di euro 5.000.000,00.
- Capitale sociale e riserve del patrimonio netto per euro 4.361.314,77.

Il compendio scisso può essere così rappresentato:

Attività (euro migliaia)	
Crediti verso banche e disponibilità liquide	5.000
Attività fiscali	189
<b>Totale attività</b>	<b>5.189</b>

Passività (euro migliaia)	
Altre passività	827
Trattamento di fine rapporto del personale	1
<b>Totale passività</b>	<b>828</b>

Tabella 2: Compendio di scissione

## Lancio di due Fondi di investimento alternativi ad opera di Gardant Investor SGR

Coerentemente alla propria mission di *asset manager* del Gruppo Gardant, nel corso degli ultimi cinque mesi del 2021 Gardant Investor SGR ha lanciato due Fondi di investimento alternativi:

- il *Fondo Forward* con un capitale sottoscritto di euro 500 milioni (di cui euro 10 milioni sottoscritti da Gardant S.p.A.). Alla data del 31 dicembre 2021 sono stati richiamati euro 388 milioni del *commitment* iniziale e sono stati effettuati investimenti in titoli senior di cartolarizzazioni aventi come sottostanti principalmente crediti sanitari. Il restante capitale sottoscritto sarà investito in fondi e reti infrastrutturali fondamentali sia mobiliari sia immobiliari, attivi creditizi emessi e/o acquistati, anche nell'ambito di un processo di sindacazione, aventi come debitori delle piccole e medie imprese, caratterizzate da stabilità o crescita prospettica dei flussi di cassa, dotate di una posizione di mercato ben definita, di una guida imprenditoriale valida e di un gruppo manageriale preparato ed esperto, finanziamenti a società legate ad operazioni immobiliari, con garanzie che si estendano alla titolarità delle stesse e fondi di corporate lending con focus sul *secured lending in bonis* e *senior lending real estate in bonis* con adeguate garanzie a supporto;
- il *Fondo Italian Distressed & Special Situations Fund* ("Fondo Master") con un capitale di euro 60,6 milioni di cui euro 52,8 milioni già investiti in titoli *mezzanine* e *junior* di cartolarizzazioni aventi come portafogli sottostanti crediti di natura bancaria e leasing già classificati a sofferenza.

### **Fondo Forward**

Con delibera assunta nella riunione del 10 settembre 2021, nell'ambito di una più ampia operazione avente ad oggetto la dismissione da parte di banca (con cui la Gardant Investor SGR S.p.A. aveva precedentemente sottoscritto un apposito accordo quadro) di titoli *asset-backed* di classe *senior* emessi nel contesto di talune operazioni di cartolarizzazione con sottostanti crediti sanitari, il Consiglio di Amministrazione, a seguito di una *reverse inquiry* della banca predetta, ha istituito il fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato denominato "Forward", approvando il relativo regolamento di gestione.

La partecipazione al fondo è riservata alla banca cedente. e/o ad altre società appartenenti al Gruppo della banca stessa nonché a Gardant S.p.A. ovvero a entità riconducibili ai soci di controllo diretti o indiretti di quest'ultima.

Il fondo è specializzato nell'investimento nei già menzionati titoli *senior* e nei diritti, anche di natura risarcitoria, connessi con l'investimento negli stessi, in attivi riferibili a fondi e reti infrastrutturali fondamentali sia mobiliari sia immobiliari, in attivi creditizi emessi e/o acquistati, anche nell'ambito di un processo di sindacazione, aventi come debitori PMI.

Contestualmente il CdA ha deliberato l'apertura del periodo di sottoscrizione delle quote del fondo dalla medesima data fino al 30 settembre 2021.

Con delibera assunta nella riunione del 30 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la chiusura del periodo di sottoscrizione delle quote del fondo "Forward" e ha approvato il primo richiamo degli importi sottoscritti dagli investitori nonché la prima operazione di investimento per conto del fondo avente ad oggetto titoli *senior* ceduti dalla banca promotrice del medesimo fondo. Ha avuto quindi inizio l'operatività del fondo.

### **Italian Distressed & Special Situations Fund (Fondo Master)**

Con delibera assunta nella riunione del 6 agosto 2021, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato denominato "*Italian Distressed Debt & Special Situations Fund*", approvando il relativo regolamento di gestione e l'avvio del periodo di sottoscrizione. La partecipazione al fondo è riservata a investitori professionali, come definiti dal Decreto del MEF 5 marzo 2015, n. 30, e a investitori non professionali nei limiti in cui ciò sia consentito dalla legge e dalla regolamentazione tempo per tempo applicabile ai FIA riservati. Il fondo è specializzato nell'investimento in crediti e specificamente in note emesse da veicoli di cartolarizzazione per finanziare l'acquisizione di portafogli di crediti rientranti nelle categorie previste dal regolamento, in singoli crediti di qualsiasi tipo e natura e in altri attivi *distressed*, secondo le modalità e i limiti descritti nel regolamento del fondo.

In fase di avvio del fondo è stata assunto da parte di un fondo di diritto lussemburghese denominato "*Feeder Distressed Debt & Special Situations Fund SCSp*" ("Fondo Feeder" avente quale General Partner "Gardant GP SARL", anch'essa controllata da Gardant S.p.A.) un *commitment* nel fondo "*Italian Distressed Debt & Special Situations Fund*" ("Fondo Master") da onorare in parte per cassa e in parte mediante conferimento in natura di tutti i beni di titolarità del Fondo Feeder stesso per un importo coerente con una *fairness opinion* di una società incaricata dalla SGR.

Il primo *closing* del Fondo Master si è quindi perfezionato con il conferimento dei beni da parte del Fondo Feeder; contestualmente le quote del Fondo Master sono state distribuite a Gardant S.p.A. a fronte dell'annullamento del corrispondente *commitment* di Gardant S.p.A. nel Fondo Feeder e delle corrispettive quote.

Con delibera assunta nella riunione del 20 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare la sottoscrizione nel Fondo Master da parte di un investitore istituzionale per un importo totale pari ad euro 60,6 milioni di cui euro 13,3 milioni riferiti alle quote già precedentemente assegnate al primo *closing* a Gardant S.p.A. e poi vendute da questa allo stesso investitore, e di procedere quindi con il secondo *closing* del Fondo Master entro la data del 21 dicembre 2021. Il CdA ha contestualmente deliberato l'acquisto di una parte dei titoli di cartolarizzazione in possesso a Gardant S.p.A. per un importo pari a circa euro 41 milioni.

## Approvazione del *Business Plan* 2022-2024

In data 24 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Gardant S.p.A. ha approvato il *Business Plan* 2022-2024 del Gruppo Gardant.

Il *Business Plan* 2022-2024 del Gruppo Gardant prevede uno sviluppo del *business* secondo tre principali Pillar:

- consolidare l'attività di gestione dei crediti in sofferenza, anche attraverso una ulteriore specializzazione, industrializzazione dei processi e sviluppo di altri servizi ancillari;
- sviluppare ulteriormente l'attività di gestione dei crediti classificati come *Unlikely to Pay* dalle banche, evolvendo quanto già sviluppato con un modello operativo dedicato;
- consolidare e diversificare l'attività recentemente avviata di *fund manager* di fondi di investimento specializzati nei settori di riferimento.

Lo sviluppo del *business* sarà supportato da *enablers* in termini di risorse, processi, sistemi, in grado di porre le basi per il raggiungimento degli obiettivi di piano.

In tale contesto, la *mission* di Gardant Investor SGR, in quanto società di *asset management* all'interno del Gruppo, è l'istituzione e la commercializzazione di fondi dedicati a raccogliere capitali da investire in rischio di credito illiquido o deteriorato.

## Principali Dati di Gardant Investor SGR S.p.A.

La tabella che segue presenta i principali dati di Gardant Investor SGR al 31 dicembre 2021:

Principali dati finanziari e di struttura (euro)	
Capitale raccolto	561 milioni
Patrimonio netto	4,0 milioni
Patrimonio di vigilanza	4,0 milioni
Requisito minimo patrimoniale	0,5 milioni
Free capital	3,5 milioni
EBITDA	(1,1 milioni)
Risultato netto	(1,0 milioni)
Dipendenti (numero)	# 10

Tabella 3: Principali dati finanziari della Società

## Informazioni sulla gestione

Tenuto conto che l'operazione di scissione da Credito Fondiario ha avuto efficacia il 1° agosto 2021, l'effettiva operatività della Società si riferisce a soli cinque mesi dell'esercizio, essendo prima sostanzialmente rappresentata da un veicolo societario inattivo.

## Analisi del conto economico 2021

Si riporta, al fine di favorire l'esposizione delle voci di conto economico, una tabella di conto economico gestionale. I valori sono espressi in euro migliaia.

euro migliaia

<b>Conto economico riclassificato</b>	<b>2021</b>
Commissioni di gestione	802
Altri ricavi	59
<b>Ricavi netti totali</b>	<b>861</b>
<i>di cui Ricavi lordi relativi al core business</i>	802
Spese del personale	(1.259)
Costi operativi netti	(747)
<b>Costi totali</b>	<b>(2.006)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>(1.145)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(4)
<b>EBIT</b>	<b>(1.149)</b>
Oneri finanziari	(0)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(1.149)</b>
Imposte dell'esercizio	134
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(1.015)</b>
<i>EBITDA margin (%)</i>	<i>n.s.</i>

Tabella 4: Principali dati economici della Società

Gardant Investo SGR ha appena avviato la propria attività e pertanto l'andamento dei primi mesi di operatività riflette la maggiore incidenza dei costi di set up e di struttura rispetto ai ricavi commissionali derivanti dalla gestione dei fondi.

I ricavi d'esercizio sono prevalentemente costituiti da commissioni di gestione dei fondi gestiti ammontano a euro 0,8 milioni di cui euro 0,7 milioni relativi al Fondo Forward ed euro 0,1 milioni derivanti dal Fondo Master.

I costi operativi della Società si sono attestati, al 31 dicembre 2021, a euro 2 milioni.

I costi del personale, pari a euro 1,3 milioni, sono risultati leggermente superiori al budget (euro 1,1 milioni). I costi relativi al personale dipendente (euro 1 milione) contiene una parte variabile delle retribuzioni per euro 0,3 milioni. Le spese per gli organi sociali sono state pari a euro 0,2 milioni.

Le altre spese amministrative sono pari a euro 0,7 milioni tra cui sono da evidenziare i costi relativi al contratto di *corporate servicer* con la Capogruppo per euro 0,3 milioni e le spese di consulenza relative al *fund raising* per euro 0,2 milioni. Rispetto al budget (euro 1,2 milioni) il risparmio dei costi è stato di euro 0,5 milioni.

Il risultato netto d'esercizio è stato pertanto negativo per euro 1 milione.

## Analisi dello stato patrimoniale

La dotazione patrimoniale iniziale della Società era stata posta in essere al fine di assorbire il già previsto risultato negativo del 2021. A fine anno quindi la Società si conferma solida e con adeguata dotazione patrimoniale e di liquidità, che consentono al *management* di proseguire nel percorso di sviluppo intrapreso.

Si espone, di seguito, una tabella di Stato Patrimoniale al fine di favorire l'illustrazione delle voci di bilancio.

euro migliaia

<b>Stato Patrimoniale riclassificato</b>	<b>2021</b>
Disponibilità liquide	1.991
Attività materiali	43
Attività fiscali	48
Crediti commerciali	876
Altre attività	3.071
<i>di cui liquidità in cash pooling presso la Capogruppo</i>	2.859
<b>Totale attivo</b>	<b>6.029</b>
Passività finanziarie	43
Debiti commerciali	566
Altre passività	1.391
<b>Totale passivo</b>	<b>2.000</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.030</b>
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>(4.807)</i>

Tabella 5: Principali dati patrimoniali della Società

L'attivo di bilancio presenta un totale di euro 6 milioni.

La liquidità della Società, al 31 dicembre 2021, è pari ad euro 2 milioni, interamente depositata in conti correnti bancari di istituti di primario *standing*.

L'ulteriore liquidità della Società per euro 2,9 milioni è stata convogliata dalla Capogruppo nell'ambito del contratto di *cash pooling*, sottoscritto dalle società del Gruppo al fine di ottimizzare la gestione di tesoreria del Gruppo stesso.

Nell'attivo patrimoniale è iscritto il valore d'uso degli immobili e delle auto aziendali in locazione, ai sensi dell'IFRS 16, per euro 43 mila.

I crediti commerciali, pari ad euro 0,9 milioni riguardano le commissioni maturate per la gestione dei fondi di cui euro 0,7 milioni per il Fondo Forward ed euro 0,1 milioni per il Fondo *Master*.

Le altre attività si riferiscono principalmente al compenso (euro 0,1 milioni) per la perdita fiscale dell'esercizio portata in compensazione nell'ambito del contratto di consolidato fiscale.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2021, pari ad euro 43 mila, rappresentano il debito residuo sulle locazioni iscritto ai sensi del citato IFRS 16.

I debiti al 31 dicembre 2021, pari ad euro 0,6 milioni, rappresentano i debiti per gli acquisti di beni e servizi.

Le altre passività (euro 1,4 milioni) riguardano principalmente i debiti verso il personale e relativi contributi per euro 1,1 milioni e per la restante parte contributi e ritenute da versare relative al personale per euro 0,2 milioni.

Il patrimonio netto ammonta a euro 4 milioni e include la perdita d'esercizio 2021 di euro 1 milione.

### **Masse in gestione**

L'ammontare di fondi raccolti, al 31 dicembre 2021, si è attestato a euro 561 milioni di cui euro 500 milioni relativi al Fondo Forward e euro 61 milioni relativi al Fondo *Master*, di cui ne sono già stati investiti euro 431 milioni (euro 378 milioni relativi al Fondo *Forward* e euro 53 milioni relativi al Fondo *Master*).

### **Altre informazioni**

La Società non ha eseguito attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2021.

La Società non ha detenuto nel corso del 2021 azioni o quote di azioni proprie o della impresa controllante.

La Società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

La Società non ha acquistato e/o alienato, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Per quanto riguarda la gestione dei rischi da parte della Società si rimanda all'apposita Sezione di Nota Integrativa.

Non vi sono stati eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che comportino degli effetti sui valori patrimoniali, finanziari ed economici esposti nel presente bilancio.

### **Rapporti con le imprese del Gruppo**

La Società ha rapporti sia con la Capogruppo Gardant, sia con le altre società del Gruppo.

Con la Capogruppo Gardant è stato stipulato un contratto per la fornitura di servizi *corporate* che regola i servizi che la controllante eroga alla Società relativamente alla gestione del personale, alla contabilità, alla finanza e tesoreria accen-

trata, ai servizi di *planning&control*, ai servizi IT e di *facility*. Nel corso dell'anno 2021 la Società ha sostenuto un costo complessivo per detti servizi di euro 350 mila. Con la Capogruppo Gardant la Società ha inoltre in essere dei contratti di sub-locazione della sede di Roma e Milano che nel 2021 hanno comportato un costo di euro 24 mila.

### ***Prevedibile evoluzione della gestione e considerazioni sulla continuità aziendale***

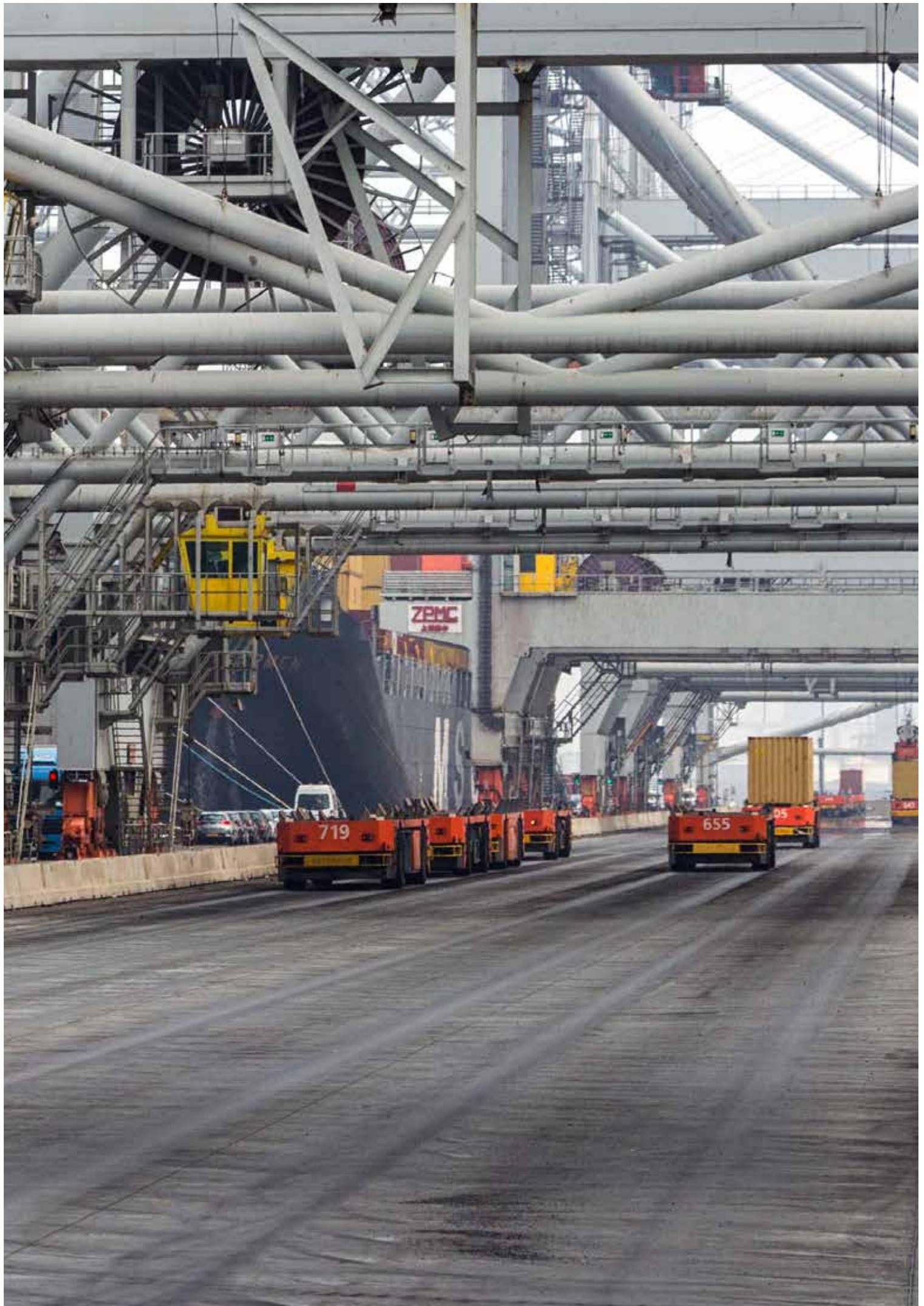
Gli Amministratori hanno considerato, anche ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021, adeguata l'adozione del presupposto della continuità aziendale (*going concern*), non ravvisando dubbi in merito alla possibilità che la Società possa continuare con la sua esistenza operativa per un prevedibile futuro, ben oltre i 12 mesi dalla data di predisposizione del bilancio.

La Società ritiene infatti che, nel corso del 2022, continuerà l'attività di raccolta e investimento con una previsione di aumento netto delle masse amministrate.

Per quanto riguarda invece lo scenario internazionale, la guerra tra Russia e Ucraina, iniziata a fine febbraio 2022, e le sanzioni contro la Russia decise principalmente dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti, ha portato ad un cambiamento dello scenario economico, inizialmente previsto in crescita per il 2022, che ora, a causa del conflitto, vede intensificarsi forti rischi al ribasso.

Il contesto geopolitico e i conseguenti impatti macroeconomici, sia a livello globale che nazionale restano incerti e di difficile previsione.

In questo contesto la Società monitorerà con cura l'evoluzione dei rischi operativi, informatici e di business attivando tutte le azioni di sicurezza e strategiche necessarie per gestire al meglio questa fase avversa.



## DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

L'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato netto di periodo negativo di euro 1.015.083,74 a cui si aggiunge la perdita dell'esercizio 2020 di euro 6.510,58.

Si propone al presente Consiglio di Amministrazione di coprire entrambe le perdite con l'utilizzo della riserva straordinaria per euro 669.444,65, della riserva in conto capitale per euro 160.797,34 e della riserva sovrapprezzo azioni euro 191.352,33.

## SCHEMI DI BILANCIO

### Prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/21	31/12/20
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.991.466	690.000
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	875.827	-
80.	Attività materiali	43.078	-
100.	Attività fiscali:	47.921	-
	a) correnti		-
	b) anticipate	47.921	-
120.	Altre attività	3.071.193	54
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>6.029.485</b>	<b>690.054</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/21	31/12/20
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	43.209	-
	a) Debiti	43.209	-
	b) Titoli in circolazione	-	-
80.	Altre passività	1.956.556	6.565
110.	Capitale	690.000	690.000
140.	Sovrapprezzi di emissione	3.384.442	-
150.	Riserve	970.362	-
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.015.084)	(6.511)
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>6.029.485</b>	<b>690.054</b>

## Prospetto di conto economico al 31 dicembre 2021

CONTO ECONOMICO		31/12/21	31/12/20
10.	Commissioni attive	801.950	-
30.	COMMISSIONI NETTE	801.950	-
60.	Interessi passivi e oneri assimilati	(267)	-
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	801.683	-
<b>130.</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>801.683</b>	<b>-</b>
140.	Spese amministrative	(2.006.148)	(6.511)
	a) spese per il personale	(1.258.918)	-
	b) altre spese amministrative	(747.230)	(6.511)
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.714)	-
180.	Altri proventi e oneri di gestione	59.274	-
<b>190.</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(1.950.588)</b>	<b>(6.511)</b>
240.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(1.148.905)	(6.511)
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	133.821	-
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.015.084)	(6.511)
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.015.084)	(6.511)

## Prospetto della redditività complessiva

Voci	2021	2020
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>( 1.015.084)</b>	<b>(6.511)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	-	-
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	-	-
(variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	-	-
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	-	-
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura di flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con	-	-
impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>1.015.084</b>	<b>6.511</b>

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2021**

	Esistenze		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto	
	al 31/12/2020	al 01/01/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserva	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2021	al 31/12/2021
Capitale	690.000	690.000	-	690.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	690.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.384.442	-	3.384.442
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	-	-	-	(6.511)	-	-	-	-	-	-	-	138.690	-	138.690
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	838.183	-	831.672
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	(6.511)	(6.511)	6.511	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.015.084)	(1.015.084)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>683.489</b>	<b>683.489</b>	-	<b>683.489</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>4.361.315</b>	<b>(1.015.084)</b>	<b>4.029.720</b>

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2020

	Esistenze al 31/12/2019		Modifica saldi apertura		Esistenze al 01/01/2020		Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserva		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi		Variazioni strumenti di capitale		Altre variazioni		Redditività complessiva esercizio 2020		Patrimonio netto al 31/12/2020	
Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	690.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.511)	(6.511)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>690.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6.511)</b>	<b>683.489</b>

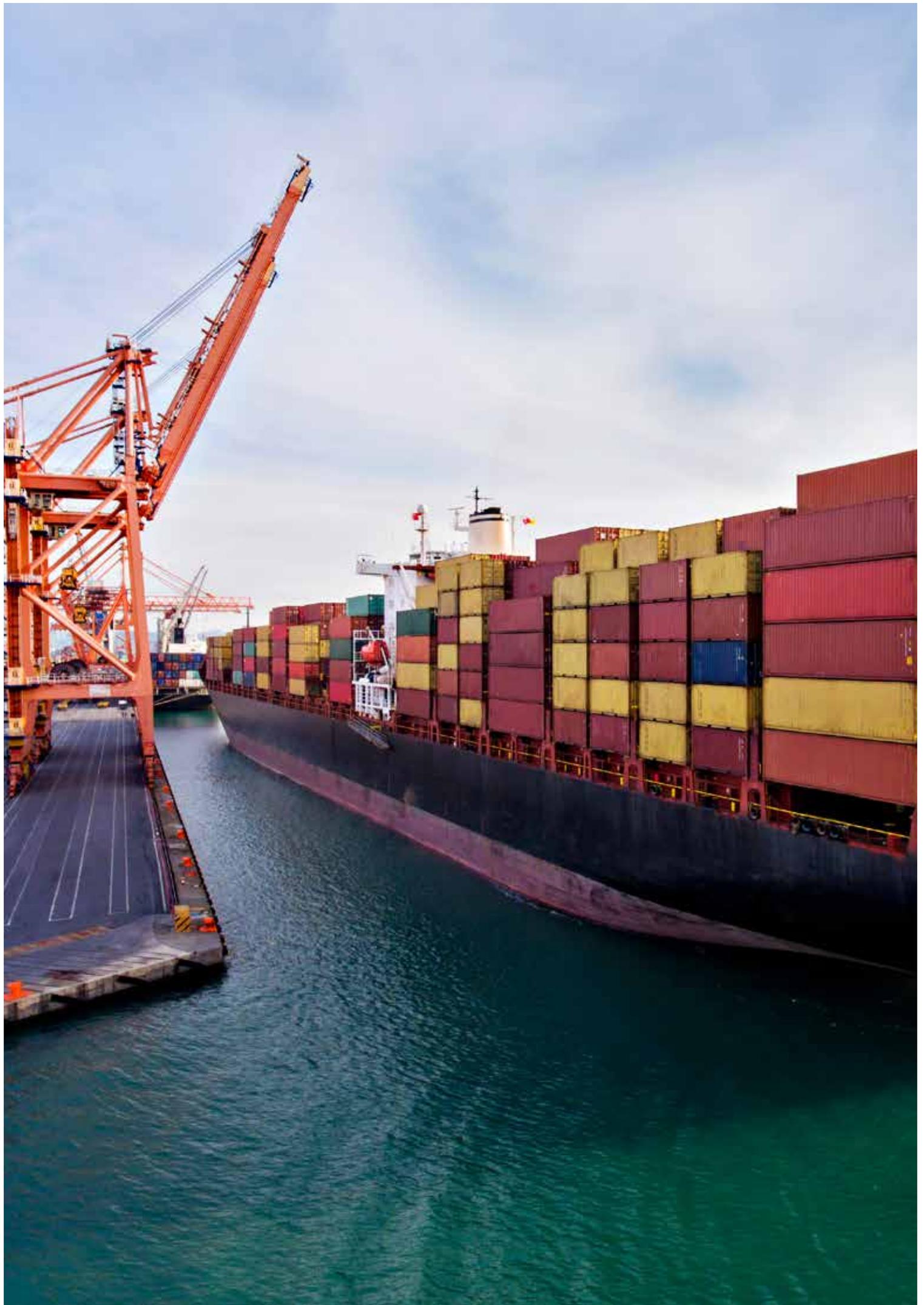
## Rendiconto finanziario

	Importo	
	2021	2020
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>(1.011.370)</b>	<b>-</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	(1.015.084)	-
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre	-	-
- attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	-
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.714	-
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	-	-
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto delle'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(3.994.887)</b>	<b>-</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(875.827)	-
- altre attività	(3.119.060)	-
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>1.946.408</b>	<b>-</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.583)	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	1.949.991	-
<b>(A) Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(3.059.849)</b>	<b>-</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>(B) Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	-	-
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	4.361.315	690.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>(C) Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>4.361.315</b>	<b>690.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+B+C)</b>	<b>1.301.466</b>	<b>690.000</b>

## RICONCILIAZIONE

	Importo	
	2021	2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	690.000	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.301.466	690.000
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione di cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.991.466	690.000



# NOTA INTEGRATIVA

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di esercizio di Gardant Investor SGR S.p.A. al 31 dicembre 2021 (il “Bilancio”), in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell’esercizio. Non sono state effettuate deroghe all’applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

L’applicazione dei principi IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento anche al “Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio (c.d. “*Framework*”), con particolare riguardo ai principi di prevalenza della sostanza sulla forma, di competenza, nonché ai concetti di rilevanza e significatività dell’informazione.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2021.

#### Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall’UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2 (Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39, all’IFRS 7, all’IFRS 4 e all’IFRS 16).	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021	Vedi nuovi punti 280-281
Concessioni sui canoni connesse alla Covid-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all’IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021	Vedi nuovo punto 368
Proroga dell’estensione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9 (Modifiche all’IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020	Nessun impatto sulle informazioni integrative

Le sopra elencate modifiche non hanno comportato effetti sul Bilancio della Società.

## Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2021 da adottare per esercizi successivi al 31 dicembre 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021	Vedi nuovi punti 513-515
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021	Vedi nuovi punti 516-517
Contratti onerosi – Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021	Vedi nuovo punto 518
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021	Nessun impatto sulle informazioni integrative
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021	Vedi nuovi punti 519-557

L'adozione delle sopra elencate modifiche non si ritiene comporti effetti significativi sul Bilancio della Società.

## Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31 dicembre 2021

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
<b>Standards</b>			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
<b>Amendments</b>			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° gennaio 2023	TBD
Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (Amendment to IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	TBD

L'introduzione e le modifiche dei principi sopra elencati non rilevano ai fini della redazione del presente Bilancio, posto che la loro applicazione è subordinata all'omologazione mediante emissione di appositi Regolamenti comunitari da parte della Commissione Europea.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è corredato inoltre della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Esso è stato redatto secondo le Istruzioni di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale e finan-

ziaria della Società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica degli eventi e delle operazioni sulla forma. La contabilizzazione delle componenti attive e passive è stata effettuata secondo il principio della competenza economica e nella prospettiva della continuità aziendale. Infatti, non sono stati rilevati eventi o circostanze che risultino essere significativi e che possono generare dubbi sulla continuità aziendale. Nella redazione del bilancio non sono state utilizzate stime che potrebbero presentare il rischio di dar luogo, entro l'esercizio successivo, a significative rettifiche di valori contabili di attività e passività riportate nel bilancio stesso.

### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non ci sono eventi che hanno influito sulla situazione patrimoniale, finanziaria e economica in maniera tale da dover rettificare quanto evidenziato in questo bilancio.

### Sezione 4 - Altri aspetti

#### Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia da SARS Covid-19

Per gli impatti dell'epidemia SARS Covid-19 si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

#### Emendamento del principio contabile IFRS 16

Non c'è stata applicazione del *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020.

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Le differenze di cambio sulle disponibilità in divisa vengono rilevate a fine esercizio nel conto economico.

### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

#### Criteria di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model "Hold to Collect"*) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model "Hold to Collect and Sell"*).

Trovano, quindi, evidenza in questa voce, qualora ne ricorrano i presupposti:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model *Other/Trading* (non riconducibili quindi ai business model *“Hold to Collect”* o *“Hold to Collect and Sell”*) o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall’origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riclassificati in un business model *“Hold to Collect”* o *“Hold to Collect and Sell”*.
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. È possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Secondo le regole generali previste dall’IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassificazioni verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l’entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall’IFRS 9 (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell’attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l’allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (*stage assignment*) ai fini dell’*impairment*.

### **Criteri di iscrizione**

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell’applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente

adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## **Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)**

### **Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*business model "Hold to Collect and Sell"*), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model "*Hold to Collect and Sell*" e che hanno superato l'SPPI test;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model "*Hold to Collect and Sell*" e che hanno superato l'SPPI test, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un business model "*Hold to Collect and Sell*".

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli

di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassificazioni verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate come valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (*bonis* per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Viceversa, non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## **Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*business model "Hold to Collect"*), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente, diversi dai crediti "a vista" relativi ai conti correnti, classificati invece tra le disponibilità liquide;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio i crediti verso i fondi gestiti per oneri anticipati o commissioni).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassificazioni verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazio-

ne nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre *stages* (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (*stage 3*) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (*stage 1 e 2*) le attività finanziarie in *bonis*.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("*lifetime*") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in *bonis*, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati dai modelli AIRB e opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri

flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, come dettagliato nel capitolo "Perdite di valore delle attività finanziarie", di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  - le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
  - le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recupero dei *cash flow* del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "*modification accounting*" - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di

- interesse originario - e non tramite la *derecognition*;
- la presenza di specifici elementi oggettivi (“*trigger*”) che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di *equity* e *commodity*), che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## **Sezione 5 - Attività materiali**

### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell’ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla Società locatrice.

### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto dell’eventuale ammortamento e delle svalutazioni, eventualmente effettuate, per perdite durevoli di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione intermedia, se esiste qualche indicazione che dimostri che un’attività possa

aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Secondo l'IFRS 16, i beni immobili acquisiti in locazione sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del contratto.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

In particolare, il diritto d'uso acquisito con la locazione è rilevato come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale, dei pagamenti per affitti corrisposti alla data o prima della decorrenza del contratto, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante la locazione.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## **Sezione 6 - Attività Immateriali**

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, incrementato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

### ***Criteri di cancellazione***

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **Sezione 7 - Altre attività**

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie.

### **Sezione 8 - Fiscalità corrente e differita**

La Società rileva gli effetti sulle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti al momento di redazione del bilancio o delle situazioni intermedie.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società o del Gruppo, nel caso di adesione al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazione di saldo.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Società e del Gruppo.

### **Sezione 9 - Fondi per rischi ed oneri**

#### ***Trattamento di fine rapporto del personale e premi di anzianità***

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati da lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Alla luce delle scelte effettuate dai dipendenti il TFR destinato a forme pensionistiche complementari assume la classificazione di piano a contribuzione definita con conseguente onere a carico del conto economico della parte di competenza dell'esercizio.

Il trattamento di fine rapporto del personale mantenuto in azienda viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, in

quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite ai sensi dello IAS 19.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'Azienda.

Per la determinazione del valore attuale degli impegni si utilizza il "metodo della proiezione unitaria" del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso annuo di attualizzazione adottato nelle elaborazioni è determinato sulla base dei tassi di mercato con scadenza uguale alla durata media residua delle passività relative al TFR.

I costi per il servizio del piano, come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, sono contabilizzati tra i costi del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel prospetto della redditività complessiva, al netto del relativo effetto fiscale.

Analogo criterio viene utilizzato per l'accantonamento del fondo costituito a fronte della passività attuariale per premi di anzianità.

### **Altri fondi per rischi ed oneri**

#### Criteri di iscrizione e valutazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevate in bilancio in quanto:

- si ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. Il tasso di attualizzazione è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività. L'accantonamento è rilevato a conto economico. Tra gli accantonamenti di questa voce sono inclusi anche quelli, su base analitica, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi alle garanzie ed impegni rilasciati.

#### **Criteri di cancellazione**

Gli accantonamenti vengono stornati dal bilancio quando non sono più richiesti per un particolare onere, ovvero quando la relativa obbligazione è stata adempiuta.

## **Sezione 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **Criteri di classificazione**

I debiti verso banche e i debiti verso clientela comprendono le varie forme di provvista della Società attraverso operazioni di credito bancario e/o finanziamenti erogati da altri enti finanziatori. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa per le funzioni in outsourcing prestate da terzi.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a conto economico.

## **Sezione 11 - Pagamenti basati su azioni**

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, qualora riconducibili ad azioni della Società o della Capogruppo direttamente da questa assegnate ai dipendenti delle Società, ovvero con contropartita le azioni stesse qualora acquistate sul mercato e direttamente assegnate ai dipendenti dalla Società; sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il *fair value* delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse *risk-free*, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate.

La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Nel caso di acquisto di azioni della Capogruppo da assegnare ai dipendenti viene iscritta nel patrimonio della Società la riserva indisponibile ex art. 2359 - bis del Codice civile. Tale riserva viene liberata in seguito dell'intervenuta assegnazione delle azioni ai dipendenti.

## **Sezione 12 - Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

i ricavi per la vendita di beni sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dall'impresa.

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati.

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi, inclusivi di proventi ed oneri assimilati, sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi, che non possono essere associati ai proventi, sono rilevati immediatamente nel conto economico.

### A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società non ha attuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

### A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

#### Informativa di natura qualitativa

##### A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le valutazioni di attività e passività al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Le attività, costituite da crediti verso i fondi gestiti, sono convenzionalmente iscritte al *fair value* di livello 3, non essendo i loro valori derivati da elementi osservabili su mercati attivi.

#### ***A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni***

Non ci sono elementi da segnalare oltre quelli indicati al punto precedente

#### ***A.4.3 Gerarchia del fair value***

Non sono previsti trasferimenti di attività o passività finanziarie a diversi livelli di gerarchia del *fair value*.

#### ***A.4.4 Altre informazioni***

Non si rilevano altri elementi da segnalare.

### **Informativa di natura quantitativa**

#### ***A.4.5 Gerarchia del fair value***

##### ***A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value***

Non sussistono attività né passività valutate al *fair value*.

##### ***A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)***

Non sussistono attività né passività valutate al *fair value*.

##### ***A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)***

Non sussistono attività né passività valutate al *fair value*.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2021				2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	875.827	-	-	875.827	-	-	-	-
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>875.827</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>875.827</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	43.209	-	-	43.209	-	-	-	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>43.209</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>43.209</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Legenda:

VB = Valore di bilancio  
L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Il valore contabile delle attività è un'approssimazione ragionevole del *fair value* (valore equo), trattandosi di crediti verso i fondi gestiti per anticipazioni e per commissioni di gestione.

Il valore contabile delle passività, relative a debiti per leasing è stato determinato attualizzando i flussi di cassa futuri relativi ai pagamenti dei canoni di locazione.

## A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non si sono verificati casi di rilevazione iniziale di differenze significative tra il corrispettivo di iscrizione ed il *fair value* di attività finanziarie.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – voce 10

La voce rappresenta la liquidità depositata presso Banca Intesa che, al 31 dicembre 2021, era pari a euro 1.991 mila.

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – composizione merceologica

Dettaglio/Valori	Totale 2021						Totale 2020					
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impairment o originato	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impairment o originato	L1	L2	L3
<b>1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:</b>	<b>875.827</b>	-	-	-	-	<b>875.827</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 gestione di OICR	875.827	-	-	-	-	875.827	-	-	-	-	-	-
1.2 gestione individuale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti per altri servizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 consulenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altri crediti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale e quote	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>875.827</b>	-	-	-	-	<b>875.827</b>	-	-	-	-	-	-

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce accoglie i crediti verso i fondi gestiti così ripartiti:

- Euro 756 mila per commissioni di gestione Fondo *Forward*;
- Euro 46 mila per commissioni di gestione Fondo *Italian Distressed Debt & Special Situation*;
- Euro 53 mila per anticipazioni per conto del Fondo *Forward*;
- Euro 21 mila per anticipazioni per conto del Fondo *Italian Distressed Debt & Special Situation*.

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
<b>1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:</b>	-	-	-	-	<b>875.827</b>	-
1.1 gestione di OICR	-	-	-	-	875.827	-
1.2 gestione individuale	-	-	-	-	-	-
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti per altri servizi</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 consulenze	-	-	-	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in out-sourcing	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altri crediti</b>	-	-	-	-	-	-
3.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale e quote	-	-	-	-	-	-
3.2 depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-
3.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>4. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2021</b>	-	-	-	-	<b>875.827</b>	-
<b>Totale 2020</b>	-	-	-	-	-	-

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	875.827	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (2021)</b>	<b>875.827</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (2020)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

\*valore da esporre a fini informativi

I crediti verso i fondi sono stati classificati nel primo stadio in quanto non si rileva un aumento del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale, ai sensi del principio contabile IFRS 9.

## Sezione 8 - Attività materiali – voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2021	Totale 2020
<b>1. Attività di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>43.078</b>	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	43.078	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>43.078</b>	-

La attività materiali sono relative all'applicazione del principio IFRS 16 al contratto di locazione degli uffici di Milano stipulato nel mese di agosto 2021 e con durata dal 1° agosto 2021 al 31 ottobre 2026.

### 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale 2021			Totale 2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Attività di proprietà</b>	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	-	-	<b>43.078</b>	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	43.078	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>43.078</b>	-	-	-

### 8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>46.792</b>	-	-	-	<b>46.792</b>
B.1 Acquisti	-	46.792	-	-	-	46.792
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>3.714</b>	-	-	-	<b>3.714</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	3.714	-	-	-	3.714
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali deteneute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>43.078</b>	-	-	-	<b>43.078</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>43.078</b>	-	-	-	<b>43.078</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	<b>43.078</b>	-	-	-	<b>43.078</b>

Di seguito si espone l’informativa di cui al paragrafo 53 lettera h) dell’IFRS 16.

I diritti d’uso relativi agli uffici in locazione sono pari a 47 mila euro pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando un tasso di sconto correlato alla durata del contratto.

Nel corso dell’esercizio sono stati ammortizzati per 4 mila euro e hanno prodotto interessi passivi pari a 267 euro.

## Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali – voce 100 dell’attivo e voce 60 del passivo

### 10.1 Composizione delle “Attività fiscali correnti e anticipate”

Si precisa che per quanto riguarda l’IRES la Società ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo e pertanto la liquidazione delle imposte viene effettuata direttamente dalla Controllante. Gli oneri sul reddito di imposta trasferiti alle società del Gruppo sono rilevati a conto economico fra le imposte mentre nello stato patrimoniale il relativo regolamento viene rilevato tra i debiti/crediti verso società del Gruppo tra le altre attività/passività.

Descrizione	Totale 2021	Totale 2020
Crediti per imposte anticipate	47.921	-
IRES	33.337	-
LEGGE 214/2021	14.584	-
<b>Totale</b>	<b>47.921</b>	<b>-</b>

Le attività fiscali per imposte anticipate sono relative a perdite fiscali degli esercizi precedenti per 33 mila euro e a benefici fiscali per il c.d. “Aiuto alla Crescita Economica” (“ACE”) per 15 mila euro. Tali attività sono state trasferite alla Società all’interno del compendio di scissione.

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2021	Totale 2020
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>47.921</b>	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	47.921	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4.Importo finale</b>	<b>47.921</b>	-

## Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

Le altre attività composte come segue:

Descrizione	Totale 2021	Totale 2020
Credito verso Gardant S.p.A. per tesoreria di Gruppo	2.858.604	-
Crediti verso Liberty Servicing	136.671	-
Erario c/IVA	53.451	-
Credito verso Gardant S.p.A. per personale in distacco	13.816	-
Fatture da emettere - Gardant S.p.A.	5.823	-
Risconti Attivi	1.748	54
Crediti vs Credito Fondiario	656	-
Crediti vs INAIL	424	-
<b>Totale</b>	<b>3.071.193</b>	<b>54</b>

Il credito verso Gardant S.p.A. per tesoreria di Gruppo si riferisce per euro 2.859 alla liquidità trasferita alla Capogruppo nell'ambito del contratto di *cash pooling* di Gruppo ed è mirata a ottimizzare la gestione della liquidità del Gruppo.

Sono inoltre presenti crediti verso la società collegata Gardant Liberty Servicing per perdite fiscali cedute nel consolidato fiscale.

Il credito IVA si riferisce al conguaglio pro-rata per l'anno 2021 a seguito della determinazione del pro-rata di detraibilità IVA di Gruppo.

Si segnalano inoltre crediti *intercompany* per personale in distacco presso la Capogruppo e per riaddebito di costi.

## PASSIVO

### Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato –Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	Totale 2021	Totale 2020
<b>1. Debiti verso reti di vendita</b>	-	-
1.1 per attività di collocamento O.I.C.R.	-	-
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	-	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-	-
<b>2. Debiti per attività di gestione:</b>	-	-
2.1 per gestioni proprie	-	-
2.2 per gestioni ricevute in delega	-	-
2.3 per altro	-	-
<b>3. Debiti per altri servizi:</b>	-	-
3.1 consulenze	-	-
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-
3.3 altri	-	-
<b>4. Altri debiti:</b>	<b>43.209</b>	-
4.1 pronti conto termine	-	-
di cui su titoli di Stato	-	-
di cui su altri titoli di debito	-	-
di cui su titoli di capitale e quote	-	-
4.2 Debiti per leasing	43.209	-
4.3 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>43.209</b>	-
<b>Fair value - livello 1</b>	-	-
<b>Fair value - livello 2</b>	-	-
<b>Fair value - livello 3</b>	<b>43.209</b>	-
<b>Totale Fair value</b>	<b>43.209</b>	-

La voce è composta esclusivamente da debiti per leasing riferiti alla *lease liability* del contratto di affitto degli uffici di Milano.

Di seguito le informazioni previste dall'IFRS 16 paragrafi 58 e 53 lettera g):

- I flussi finanziari in uscita per il leasing sono pari a 44 mila euro;
- la scadenza del contratto è prevista nell'anno 2026.

Il contratto di affitto è stato stipulato con la controllante Gardant S.p.A.

### 1.5 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Enti finanziari		Clientela	
		di cui del gruppo SGR		di cui del gruppo SGR		di cui del gruppo SGR
<b>1. Debiti verso reti di vendita:</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 per attività di collocamento O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	-	-	-	-	-	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti per attività di gestione:</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 per gestioni proprie	-	-	-	-	-	-
2.2 per gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-
2.3 per altro	-	-	-	-	-	-
<b>3. Debiti per altri servizi:</b>	-	-	-	-	-	-
3.1 consulenze ricevute	-	-	-	-	-	-
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	-	-	-	-	-	-
3.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altri debiti:</b>	-	-	-	-	<b>43.209</b>	<b>43.209</b>
4.1 pronti conto termine	-	-	-	-	-	-
di cui su titoli di stato	-	-	-	-	-	-
di cui su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui su titoli di capitale e quote	-	-	-	-	-	-
4.2 Debiti per leasing	-	-	-	43.209	43.209	-
4.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2021</b>	-	-	<b>43.209</b>	<b>43.209</b>	-	-
<b>Totale 2020</b>	-	-	-	-	-	-

## Sezione 8 - Altre passività – Voce 80

### 8.1 Composizione delle “Altre passività”

La voce è così composta:

Descrizione	Totale 2021	Totale 2020
Fornitori	129.187	1.197
Fornitori intercompany	375.583	-
Erario c/rit. su redd.lav.dipendente e collaboratori	119.038	-
Erario c/IVA	29.811	-
Ratei passivi	16.411	-
Debiti vs personale dipendente per ratei	895.026	-
Deb. vs Enti Previdenziali dipendenti	57.539	-
Deb. vs altri Enti Previdenziali dipendenti	1.150	-
Deb. vs Enti Previdenziali dipendenti per ratei	261.570	-
Debiti verso Credito Fondiario	5.223	-
Altri debiti intercompany	5.000	-
Altri debiti	144	-
Fatture da ricevere	60.874	5.368
Fatture da ricevere intercompany	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.956.556</b>	<b>6.565</b>

## Sezione 11 - Patrimonio – voci 120, 150 E 170

### 11.1 Composizione del “Capitale”

Tipologie	Importo
<b>1. Capitale</b>	<b>690.000</b>
1.1 Azioni ordinarie	690.000
1.2 Altre azioni	

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale, pari a 690.000 euro, risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 690.000 azioni nominative del valore nominale unitario di 1 euro cadauna.

#### 11.4 Composizione dei “Sovrapprezzi di emissione” e Altre informazioni

I sovrapprezzi di emissione sono pari a 3.384 mila euro.

L'ammontare delle riserve patrimoniali iscritte alla voce 150 dello Stato Patrimoniale si attesta a 970 mila euro e risulta così articolato:

	Legale	Utili/Perdite portati a nuovo	Altre riserve (transizione IAS)	Altre riserve	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>138.690</b>	-	<b>(135.198)</b>	<b>973.381</b>	<b>976.873</b>
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	138.690	-	<b>135.198</b>	976.873	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>6.511</b>	-	-	<b>6.511</b>
C.1 Utilizzi	-	6.511	-	6.511	-
- copertura perdite	-	6.511	-	6.511	-
- distribuzione	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>138.690</b>	<b>(6.511)</b>	<b>(135.198)</b>	<b>973.381</b>	<b>970.362</b>

Informazioni previste dall'art. 2427, comma 7- Bis del Codice civile

Composizione del patrimonio netto

Voci	Importo 31/12/2021	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	<b>690.000</b>	-	-	-	-
<b>Riserve di capitale</b>	-	-	-	-	-
Sovrapprezzo di emissione	3.384.442	A,B,C	3.384.442	-	-
Avanzo di fusione	-	A,B,C	-	-	-
Versamenti in conto capitale	160.797	A,B,C	160.797	-	-
<b>Riserve di utili:</b>	-	-	-	-	-
Riserva legale	138.000	A,B	138.000	-	-
Riserva legale distribuibile	690	A,B,C	690	-	-
Altre riserve	812.584	A,B,C	812.584	-	-
Utili portati a nuovo	(6.511)	A,B,C	(6.511)	-	-
Transizione IAS	(135.198)	A,B,C	(135.198)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.015.084)	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.029.720</b>	-	<b>4.354.804</b>	-	-
Quota non distribuibile	-	-	1.153.084	-	-
<b>Residuo quota distribuibile</b>	-	-	<b>3.201.720</b>	-	-

A per aumento di capitale  
B per copertura perdite  
C per distribuzione ai soci

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Commissioni attive e passive - voci 10 E 20

Nel 2021 i ricavi sono pari a 802 mila euro e si riferiscono alle commissioni di gestione dei fondi *Forward* e *Master*.

*“1.1 Commissioni attive e passive”*

Servizi	Totale 2021			Totale 2020		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
<b>A. GESTIONE DI PATRIMONI</b>						
<b>1. Gestioni proprie</b>						
<b>1.1 Fondi comuni</b>						
- Commissioni di gestione	801.950	-	801.950	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di switch	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale commissioni da fondi comuni</b>	<b>801.950</b>	<b>-</b>	<b>801.950</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>1.2 Gestioni individuali</b>						
- Commissioni di gestione	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale commissioni da gestioni individuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>1.3 Fondi pensione aperti</b>						
- Commissioni di gestione	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale commissioni da fondi pensione aperti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>						
- Commissioni di gestione	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale commissioni da gestioni ricevute in delega</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)</b>	<b>801.950</b>	<b>-</b>	<b>801.950</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. ALTRI SERVIZI</b>						
- Consulenza	-	-	-	-	-	-
- Altri servizi (da specificare)	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)</b>	<b>801.950</b>	<b>-</b>	<b>801.950</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### Sezione 3 – Interessi – voci 50 e 60

#### 3.2 Composizione degli “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1.1 Debiti	267	-	-	X	267	-
1.2 Titoli in circolazione	-	-	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	X	-	-
<b>Totale</b>	<b>267</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>267</b>	<b>-</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	267	-	-	-	267	-

Gli interessi passivi si riferiscono al contratto di locazione degli uffici di Milano contabilizzati ai sensi del principio contabile IFRS 16.

## Sezione 9 – Spese Amministrative – voce 140

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 2021	Totale 2020
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>1.058.020</b>	<b>1.058.020</b>
a) salari e stipendi	815.552	-
b) oneri sociali	171.214	-
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
“e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale”	-	-
“f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:”	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
“g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:”	64.114	-
- a contribuzione definita	64.114	-
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	7.140	-
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>214.714</b>	<b>-</b>
- amministratori	177.734	-
- sindaci	36.980	-
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>“5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso le aziende “</b>	<b>13.816</b>	<b>-</b>
<b>“6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società”</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>1.258.918</b>	<b>-</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Al 31 dicembre 2021 la Società ha in organico 10 risorse.

	Numero medio 2021	Numero medio 2020
a) Dirigenti	4	-
b) Quadri direttivi	3	-
c) Restante personale	1	-
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>-</b>

### 9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Descrizione	Totale 2021	Totale 2020
Corporate fees GARDANT	350.000	-
Fund raising advisor	153.176	-
Spese marketing	58.804	-
Consulenze tecniche	51.792	-
Compensi società di revisione	23.500	3.050
Outsourcing	22.151	2.318
Outsourcing controlli compliance & ALM	20.174	-
Affitto e locazioni passive	20.000	-
Outsourcing controlli AUDIT	18.300	-
Compensi Risk Management	10.980	-
Altre spese	8.634	5
Spese notarili	5.076	1.138
Rimborsi spese viaggi e trasferte	4.035	-
Sopravvenienze passive	608	-
<b>Totale</b>	<b>747.230</b>	<b>6.511</b>

## Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 160

### 11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. ad uso funzionale</b>	<b>3.714</b>	-	-	<b>3.714</b>
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	3.714	-	-	3.714
<b>2. detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.714</b>	-	-	<b>3.714</b>

## Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione – voce 180

### 13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Descrizione	Importo 2021	Importo 2020
Rettifica pro-rata IVA	53.451	-
Altri proventi	5.823	-
<b>Totale proventi</b>	<b>59.274</b>	-
<b>Totale oneri</b>	-	-
<b>Totale proventi - oneri</b>	<b>59.274</b>	-

## Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 250

### 18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 2021	Totale 2020
1. Imposte correnti (-)	(136.671)	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	2.850	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(133.821)</b>	<b>-</b>

Il ricavo per imposte è relativo alla cessione infragruppo di parte della perdita fiscale 2021.

## 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Di seguito viene rappresentata la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico desunto dall'applicazione delle aliquote ordinarie IRES e IRAP e l'onere effettivo rilevato in bilancio.

Descrizione	2021	Aliquota effettiva	2020	Aliquota effettiva
Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte	(1.148.905)	-	(6.511)	-
Base imponibile teorica ai fini IRES	(1.148.905)	-	(6.511)	-
IRES - onere fiscale teorico 24%	(275.737)	24,00%	(1.563)	24,01%
<i>effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria</i>				
- costi indeducibili	365	(0,03)%	-	0,00%
- imposte anticipate non rilevate	275.860	(24,01)%	1.563	(24,01)%
<i>effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria</i>				
- redditi non imponibili	(488)	0,04%	-	0,00%
<i>perdite fiscali cedute al consolidato</i>	(136.671)	-	-	-
<i>conguaglio imposte anni precedenti</i>	2.850	-0,25%	-	0,00%
<b>IRES - onere (provento) fiscale effettivo</b>	<b>(133.821)</b>	<b>11,65%</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
Base imponibile teorica ai fini IRAP	n/a	-	n/a	-
IRAP- onere fiscale teorico 5,57%	-	5,57%	-	5,57%
- effetto di riprese in aumento dell'imponibile	-	-	-	-
- effetto di riprese in diminuzione dell'imponibile	-	-	-	-
- effetto deduzioni imponibile IRAP	-	-	-	-
- effetto altre variazioni	-	-	-	-
<b>IRAP - onere fiscale effettivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>(133.821)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

#### 1.1 – Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

##### 1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi (diverse da quelle indicate nelle altre sezioni)

Al 31 dicembre 2021 non ci sono impegni o garanzie rilasciate a terzi.

##### 1.1.2 Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

Al 31 dicembre 2021 la Società non gestisce fondi pensione.

##### 1.1.3 Impegni e garanzie ricevute da terzi

Al 31 dicembre 2021 la Società non ha alcun impegno e garanzia ricevuta da terzi.

##### 1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Non sono presenti titoli di proprietà in deposito c/o terzi.

##### 1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

Al 31 dicembre 2021 la Società non ha beni di terzi presso l'impresa.

#### 1.2 – Informazioni relative ai patrimoni gestiti

##### 1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

O.I.C.R.	Totale 2021	Totale 2020
<b>1. Gestioni proprie</b>		
Fondi comuni:		
FONDO FORWARD	390.865.547	-
FONDO ITALIAN DISTRESSED DEBT & SPECIAL SITUATIONS	55.180.092	-
<b>Totale gestioni proprie</b>	<b>446.045.639</b>	<b>-</b>
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>		
O.I.C.R.:		
- O.I.C.R. aperti	-	-
- O.I.C.R. chiusi	-	-
<b>Totale gestioni ricevute in delega</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Gestioni date in delega a terzi</b>		
O.I.C.R.:		
- O.I.C.R. aperti	-	-
- O.I.C.R. chiusi	-	-
<b>Totale gestioni date in delega a terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 1.2.2. – Valore complessivo delle gestioni di portafogli

La Società non esegue servizi di gestione di portafogli.

### 1.2.3 – Valore complessivo netto dei fondi pensione

Al 31 dicembre 2021 la Società non gestisce fondi pensione.

### 1.2.4 – Impegni per sottoscrizioni da regolare

Con riferimento ai patrimoni gestiti al 31 dicembre 2021 non vi sono impegni per sottoscrizioni da regolare.

### 1.2.5. – Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

Non sono stati prestati servizi di consulenza nel periodo.

## Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La valutazione dei fattori di rischio della SGR va intesa principalmente in rapporto al loro impatto:

- sui risultati economici della stessa e delle attività di investimento perfezionate, per il tramite dei Fondi gestiti, e
- sulla capacità della stessa di assicurare uno sviluppo equilibrato e olistico del complesso di tali attività.

Con riferimento alle attività di *Alternative Asset Management*, queste risultano particolarmente sensibili a tutte le variabili di rischio che possono impattare sull'andamento "organico" degli *Assets Under Management* che, per i fondi gestiti, dipenderà sostanzialmente:

- i. dalla capacità di lancio di nuovi fondi specializzati nel settore *distressed*, con cui sviluppare in futuro l'attività di *debt purchasing*;
- ii. dalla *size* degli *asset* nei quali questi risultano investiti;
- iii. dall'acquisizione di nuove masse stabili nel lungo periodo, che abbiano regimi commissionali adeguati alla complessità dei progetti/prodotti, e dalla
- iv. dalle attività di *redemption* che dovranno essere poste in essere da parte della SGR, nei confronti degli investitori attualmente serviti.

L'andamento delle principali variabili che condizionano l'andamento degli *Assets Under Management* dipende:

- da fattori esogeni di contesto, quali: i) condizioni economiche generali, ii) eventi sociopolitici, evoluzione normativa, iii) andamento dei mercati finanziari, dei tassi di interesse, e dell'impatto che questi hanno sulla disponibilità e direzione dei flussi di investimento, iv) contesto competitivo, e
- da fattori endogeni riassumibili: i) nella credibilità dell'*asset manager* in termini di capacità di generare una *performance* soddisfacente per gli investitori, ii) nell'efficacia dei processi operativi strutturati per regolare il lancio e la gestione dei prodotti/soluzioni d'investimento, iii) nella costante attenzione in termini di compliance alle stringenti normative dell'*industry*, e iv) nella disponibilità del Gruppo a condividere con gli investitori il rischio di investimento in alcuni dei prodotti offerti.

La mitigazione dell'impatto dei rischi esogeni ed endogeni ai quali le attività della SGR sono esposte, avviene principalmente attraverso:

- il monitoraggio sistematico dei mercati di riferimento, del quadro competitivo e dei principali *trend* dell'*industry* di appartenenza;
- la progressiva diversificazione delle linee di business sia in termini di prodotto che di *asset allocation* geografica;
- il mantenimento di leve efficaci di *governance* (anche se non di controllo) degli investimenti e di meccanismi di diversificazione del rischio (quali ad esempio i vincoli di concentrazione di *asset* nei fondi in gestione);
- il monitoraggio continuativo dell'andamento dei *key risk indicators* e dei *key performance indicators* relativi agli investimenti effettuati dai Fondi gestiti dalla SGR;
- il mantenimento di un approccio industriale e mai esclusivamente finanziario alle attività d'investimento e di rigorosi *standard* etici in tutta la struttura;
- il crescente orientamento alle tematiche di sostenibilità degli investimenti con riferimento ad aspetti di *environmental, social e governance*, attraverso la definizione di *policy ad hoc* a livello di SGR;

- il costante rafforzamento della struttura operativa e di orientamento strategico in linea sia con le esigenze della SGR sia con la complessità dei prodotti/progetti gestiti, e
- la periodica valutazione e monitoraggio del quadro dei rischi in cui la SGR si trova ad operare attraverso un processo strutturato di *risk assessment* e di collegato aggiornamento delle procedure operative e dei meccanismi di *governance* (*operational risk assessment*).

### 3.1 Rischi Finanziari

Il Sistema di Gestione dei Rischi della SGR, che si iscrive nell'ambito della complessiva architettura del Sistema dei Controlli Interni aziendali, è basato sul principio di proporzionalità, cioè considera la natura, la dimensione e la complessità dell'attività svolta, nonché la tipologia e la gamma dei servizi prestati.

La Funzione *Risk Management* valuta e gestisce i rischi di natura finanziaria quali il rischio di liquidità e di credito/controparte della SGR secondo le linee guida definite nella *policy di risk management*.

Il rischio di liquidità attiene al rischio connesso al fatto che gli investimenti effettuati dalla SGR, in conto proprio, non si tramutino in disponibilità liquide in un tempo sufficientemente congruo per far fronte alle necessità di carattere ordinario e/o straordinario alle quali la SGR potrebbe trovarsi a fronteggiare. Il rischio di credito include, invece, il rischio di controparte ed esprime il rischio di perdita per l'inadempimento dei debitori. La SGR ne risulta esposta principalmente per effetto dei propri depositi presso altri intermediari e delle provvigioni di gestione e spese incassate dai Fondi gestiti.

La Funzione *Risk Management* verifica che il portafoglio di proprietà della SGR, non riguardante quindi i Fondi dalla stessa gestiti, sia gestito secondo criteri prudenziali e nel rispetto dei limiti posti dalla normativa in materia di patrimonio di vigilanza.

### 3.2 Rischi operativi

#### Informazioni di natura qualitativa

L'attività di identificazione e valutazione dei rischi operativi e dei sistemi dei controlli interni (*risk assessment*) consiste nell'analisi dei profili di rischio legati all'operatività aziendale ovvero nella valutazione del rischio potenziale connesso a ciascun processo e dei relativi presidi di controllo esistenti, in termini di efficacia ed efficienza.

I rischi operativi sono tutti quei rischi che non sono finanziari, sono rischi tipici di una società, legati alle procedure, alle risorse umane e ai sistemi interni.

La Funzione *Risk Management* presidia le attività di controllo e gestione dei rischi operativi. A tal fine identifica sia i rischi operativi lordi, ossia i rischi teorici a cui la SGR è esposta, sia i rischi operativi netti, ossia quelli rimanenti dopo l'attività di controllo.

La mappatura dei rischi si fonda su di un processo nel corso del quale la Funzione *Risk Management* procede a:

- a. individuare i processi, i sotto-processi e le attività della SGR;
- b. individuare le macrocategorie di rischio e i rischi operativi specifici;
- c. misurare il "rischio lordo" di ciascun evento rilevante;
- d. misurare il "rischio netto" di ciascun evento rilevante.

Per quanto concerne la raccolta e la conservazione dei dati, l'approccio adottato è focalizzato sulla tecnica di auto valutazione (*self-assessment*) dell'esposizione ai rischi operativi integrato da opportune interviste con le varie unità organizzative e le funzioni aziendali al fine di far emergere sia i rischi potenziali sia i sistemi di controllo adottati al fine della loro mitigazione. La mappatura dei rischi operativi viene archiviata a cura della Funzione di *Risk Management*.

L'analisi dei rischi operativi viene aggiornata periodicamente ovvero al verificarsi di fatti di particolare rilievo e/o modifiche sostanziali dell'operatività aziendale. Le risultanze di tali analisi sono portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

#### ***Informazioni di natura quantitativa***

Al 31 dicembre 2021, si evidenzia come non rilevino perdite operative.

## **Sezione 4 – informazioni sul patrimonio**

### ***4.1 Il patrimonio dell'impresa***

#### ***4.1.1 Informazioni di natura qualitativa***

La Società persegue l'obiettivo di gestione di Fondi Chiusi Riservati ad Investitori qualificati; a tale scopo è stata dotata di una dotazione di capitale superiore al minimo necessario per Legge allo svolgimento dell'attività.

Il patrimonio della Società comprende pertanto le voci 110, 140, 150 e 170 dello stato patrimoniale.

Il patrimonio della SGR è il primo presidio contro i rischi operativi legati all'attività della stessa poiché caratterizzato da attivi che rientrano nella piena disponibilità dell'intermediario, in modo da poter essere utilizzati senza limitazioni per la copertura di rischi o perdite aziendali.

#### ***4.1.2 Informazioni di natura quantitativa***

Al 31 dicembre 2021 la Società dispone di un capitale sociale pari a 690.000 di euro completamente versato e non ha emesso strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi e passività subordinate.

Il patrimonio della Società risulta pari a euro 4.029.720.

#### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 2021	Totale 2020
<b>1. Capitale</b>	<b>690.000</b>	<b>690.000</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>3.384.442</b>	-
<b>3. Riserve</b>	<b>970.362</b>	-
- di utili	970.362	-
a) legale	138.690	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	831.672	-
- utili/perdite portati a nuovo	(6.511)	-
- altre	838.183	-
<b>4. (Azioni proprie)</b>	-	-
<b>5. Riserve da valutazione</b>	-	-
“ - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva”	-	-
“ - Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva”	-	-
“ - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
“ - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione “	-	-
“ - Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) “	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
“ - utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti”	-	-
“ - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto”	-	-
<b>6. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.015.084)</b>	<b>(6.511)</b>
<b>Totale</b>	<b>4.029.720</b>	<b>683.489</b>

Il sovrapprezzo di emissioni, le riserve di utili e le altre riserve sono state trasferite in scissione alla Società da CF+.

## 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Il patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel calcolo del patrimonio di vigilanza non concorrono strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonio e passività subordinate.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Vengono di seguito esposte le componenti del patrimonio che costituiscono il patrimonio di vigilanza della Società al 31 dicembre 2021.

	Totale 2021	Totale 2020
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>4.029.720</b>	<b>690.000</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Totale patrimonio di base (TIER 1) = (A + B)</b>	<b>4.029.720</b>	<b>690.000</b>
<b>D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) = (D + E)</b>		
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>H. Patrimonio di vigilanza = (C + F - G)</b>	<b>4.029.720</b>	<b>690.000</b>

Il Patrimonio di Vigilanza coincide con il Patrimonio Netto in quanto non trovano applicazioni filtri prudenziali positivi o negativi.

### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

#### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In relazione all'attuale attività svolta, la dotazione patrimoniale risulta assolutamente in grado di garantire la copertura del requisito patrimoniale di base per l'esercizio dell'attività di SGR, del requisito relativo alla massa gestita, del requi-

sito “altri rischi” e del requisito a fronte del rischio derivante dalla responsabilità professionale così come definiti dalle istruzioni di Vigilanza.

La Società, al fine di valutare la propria adeguatezza patrimoniale utilizza un approccio basato sulla valutazione dei rischi riconducibili sia alla massa degli OICR gestiti sia ai rischi generici, definiti nella normativa di Vigilanza come “altri rischi”, e calcolati in base al 25% dei costi fissi risultanti dal Bilancio (per prudenza considerando le “Spese amministrative” e gli “Altri oneri di gestione”).

Al fine di monitorare costantemente il rispetto di tali soglie l’andamento dei costi operativi viene verificato su base trimestrale così come la massa degli OICR gestiti viene verificata semestralmente.

In tale ambito, la Funzione Risk Management verifica sia l’adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza della SGR sia il vincolo che il Patrimonio di Vigilanza sia investito secondo le modalità previste dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito il prospetto dei requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa con riferimento ai dati di bilancio.

Categorie/Valori	Requisiti	
	Totale 2021	Totale 2020
Requisito relativo alla massa gestita	-	-
Requisito “altri rischi”	501.537	1.628
Requisito relativo alla gestione di risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale	-	-
Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA	44.787	-
<b>Requisito patrimoniale totale</b>	<b>546.324</b>	<b>1.628</b>

Il requisito relativo alla massa gestita non risulta rilevante al 31 dicembre 2021 in quanto inferiore al requisito altri rischi.

Si evidenzia inoltre che il Patrimonio di Vigilanza della Società soddisfa, oltre al requisito patrimoniale relativo agli altri rischi, (euro 501 mila calcolato sui costi 2021 – spese amministrative e altri oneri di gestione), anche il requisito relativo ai fondi propri aggiuntivi a fronte dei rischi derivanti dalla responsabilità professionale, pari a euro 45 mila (0,01% del totale attivo gestito).

La parte di patrimonio corrispondente al maggiore tra l’ammontare dei citati requisiti patrimoniali (euro 546 mila) ed il patrimonio minimo richiesto di euro 500 mila, è coperta da investimenti in strumenti liquidi. In particolare, i crediti per depositi in c/c, prontamente liquidabili, ammontano al 31 dicembre 2021 ad euro 1.991 mila.

## Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	2021	2020
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.015.084)</b>	<b>(6.511)</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. "Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):"	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura dei titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	-	-
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-

	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10+190)</b>	<b>(1.015.084)</b>	<b>(6.511)</b>

## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

### 6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi relativi agli Amministratori e Sindaci della Società, al lordo dei gettoni di presenza, risultano i seguenti:

migliaia di euro

	Consiglio di Amministrazione		Collegio Sindacale	
	Importo di competenza	di cui: Importo corrisposto	Importo di competenza	di cui: Importo corrisposto
Benefici a breve termine	178	178	37	0
<b>Totale remunerazioni corrisposte ai Dirigenti con responsabilità strategiche</b>	<b>178</b>	<b>178</b>	<b>37</b>	<b>0</b>
<b>Numero soggetti</b>		<b>5</b>		<b>3</b>

I compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategica nel 2021 ammontano a euro 532 mila come retribuzioni a breve termine ed euro 102 mila come altre retribuzioni a lungo termine.

### 6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per le informazioni sulle transazioni con parti correlate si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

### Attività e passività verso imprese del Gruppo

Le attività e passività creditizie della Società verso le imprese del Gruppo, in essere al 31 dicembre 2021, sono così composte e ripartite:

migliaia di euro

	31/12/2021	31/12/2020
<b>a) Attività</b>	<b>2.873</b>	<b>-</b>
tesoreria	2.859	-
personale in distacco	14	-
altre attività	143	-
<b>b) Passività</b>	<b>419</b>	<b>-</b>
debiti	43	-
altre passività	376	-

Le attività riguardano:

- crediti verso Gardant S.p.A. per tesoreria di Gruppo;
- crediti verso Gardant S.p.A. per personale in distacco;
- crediti verso Gardant Liberty Servicing S.p.A. per consolidamento fiscale per euro 137 mila e altri crediti per 6 mila Euro

Le passività comprendono:

- debiti per leasing relativi al contratto di affitto stipulato con Gardant S.p.A.
- altre passività per debiti per fatture ricevute.

### Proventi ed oneri verso imprese del Gruppo

I proventi e gli oneri della Società nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo sono così dettagliati:

migliaia di euro

	2021	2020
<b>Proventi</b>	<b>14</b>	<b>-</b>
- distacco personale	14	-
<b>Oneri</b>	<b>350</b>	<b>-</b>
- corporate fees	350	-

## Sezione 7 – Informativa sul leasing

### Informazioni qualitative

I *leasing* nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono al contratto di affitto degli uffici di Milano, stipulato in data 6 agosto 2021 e con scadenza 31 ottobre 2026. Il canone mensile anticipato è pari a euro 2 mila (soggetto a rivalutazione annuale ISTAT).

### Informazioni quantitative

	Importo 2021
Diritti d'uso acquisiti con il leasing	46.791
Debiti per <i>leasing</i>	43.209
Interessi passivi sui debiti per <i>leasing</i>	267
Ammortamento	3.714

## Sezione 8 - Altri dettagli informativi

Nulla da rilevare.

### ALTRO

Corrispettivi di revisione contabile:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	GARDANT INVESTOR SGR S.p.A.	23

Il compenso sopra riportato è al netto di spese rimborsate, del Contributo Consob e dell'IVA.

L'incarico prevede anche la revisione del rendiconto annuale dei fondi chiusi gestiti i cui compensi, a carico dei fondi in gestione e non ricompresi nella tabella sopra riportata, nel 2021 ammontano a circa euro 47 mila per il fondo Forward e a circa euro 25 mila per il fondo Italian Distressed Debt & Special Situation, comprensivi di spese ed IVA.

### Informativa di cui al comma 4 dell'articolo 2497-bis del codice civile

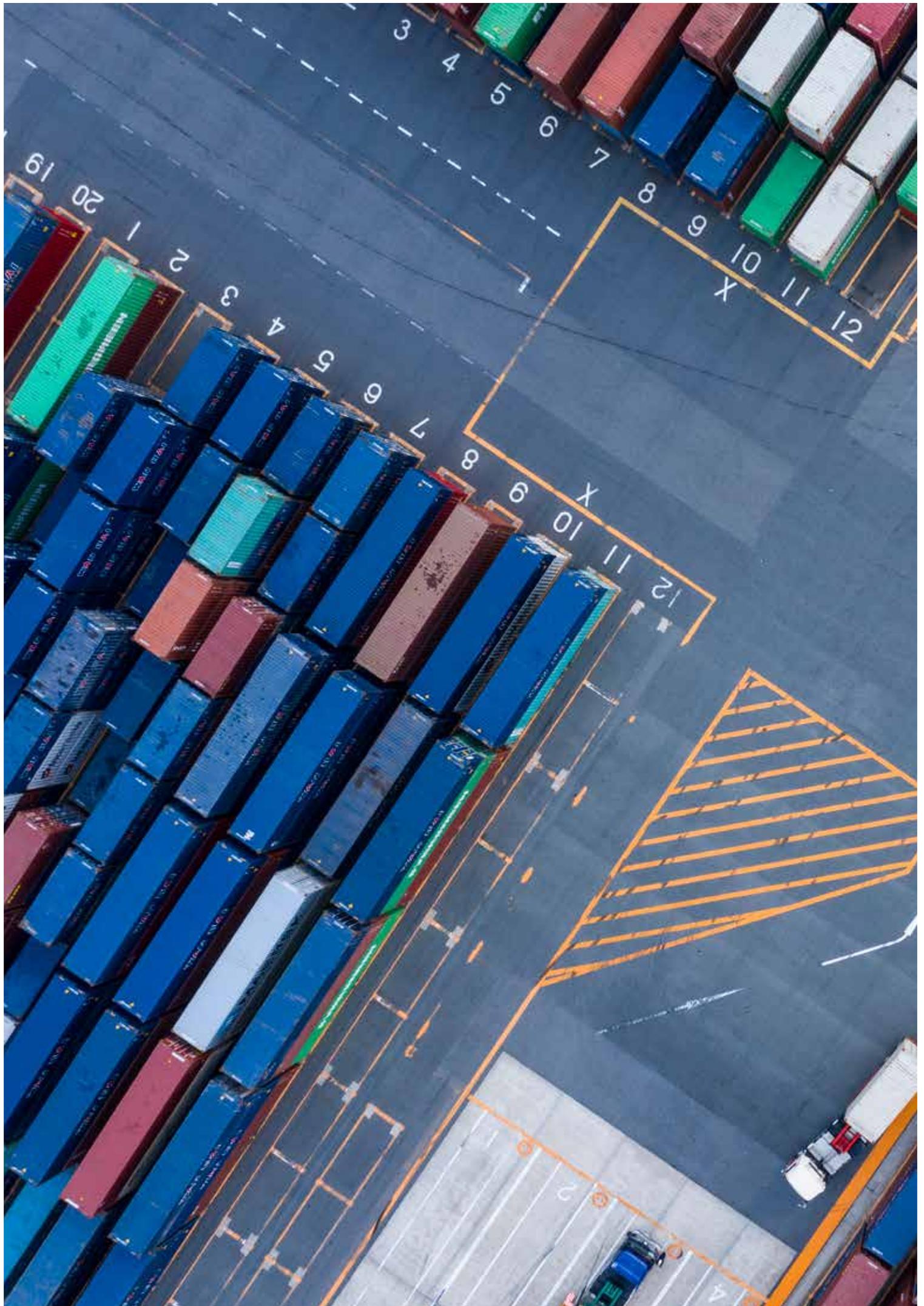
Si riportano di seguito i dati dell'ultimo bilancio approvato della società Gardant S.p.A. in qualità di soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis e seguenti del Codice civile.

euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2020
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I) Immobilizzazioni immateriali		-
II) Immobilizzazioni materiali		-
<b>TOTALE B)</b>		-
<b>C) Attivo circolante</b>		
II) Crediti		-
<i>entro l'esercizio successivo</i>		121
<i>oltre l'esercizio successivo</i>		-
<b>Totale II)</b>		<b>121</b>
IV) Disponibilità liquide		210.000
Totale IV)		210.000
<b>TOTALE C)</b>		<b>210.121</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
<b>TOTALE D)</b>		-
<b>Totale attivo</b>		<b>210.121</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I) Capitale		210.000
IV) Riserva legale		-
V) Riserve statutarie		-
VII) Altre riserve, distintamente indicate	Varie altre riserve	-
		210.000
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		-
IX) Utile (perdita) dell'esercizio		(21.443)
<b>TOTALE A)</b>		<b>188.557</b>
B) Fondi per rischi ed oneri		
<b>TOTALE B)</b>		<b>-</b>
D) Debiti		
entro l'esercizio successivo		21.564
oltre l'esercizio successivo		-
<b>TOTALE D)</b>		<b>21.564</b>
E) Ratei e risconti		
<b>TOTALE E)</b>		<b>-</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>210.121</b>

CONTO ECONOMICO		31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite		-
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		-
<b>TOTALE A)</b>		<b>-</b>
B) Costi della produzione		
14) oneri diversi di gestione		(21.443)
<b>TOTALE B)</b>		<b>(21.443)</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(21.443)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		-
<b>TOTALE C)</b>		<b>-</b>
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)		(21.443)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		-
21) Utile (perdita) dell'esercizio		(21.443)



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI**  
**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021**  
(a sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58 del 24/2/1998 e dell'art. 2429  
secondo comma Codice Civile)

\*\*\*

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Gardant Investor SGR S.p.A. (la "Società") al 31 dicembre 2021 redatto dagli amministratori ai sensi di Legge, regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla loro Relazione sulla Gestione.

In ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. 58/1998 (il "T.U.F.") ed in particolare a quelle previste dagli articoli 149 e 153 dello stesso e secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché tenuto conto delle raccomandazioni degli Organi di Vigilanza e di quanto prescritto dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio informa l'assemblea dei soci di avere svolto nel corso dell'esercizio le seguenti attività:

- ha partecipato, dalla sua nomina, avvenuta in data 3 maggio 2021, a 2 riunioni dell'Assemblea dei soci, a 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 1 riunione di Induction, svoltesi durante l'anno, controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo Statuto sociale e non presentasse caratteri di imprudenza né desse luogo a profili di conflitto di interesse;
- dalla sua nomina si è riunito 11 volte per espletare le proprie verifiche e non ha ricevuto denunce di fatti censurabili ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né esposti;
- ha richiesto ed ottenuto dal Personale, dai Manager e dagli

Amministratori, informazioni in merito alle operazioni più significative effettuate dalla Società;

- ha scambiato periodicamente con la Società di Revisione, KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale, reciproche informazioni e la stessa non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate, per norma, a conoscenza del Collegio;
- ha sistematicamente seguito l'attività della funzione *Risk Management*, della funzione *Internal Audit* – affidata in *outsourcing* alla società Protiviti S.p.A. – e della funzione *Compliance* e Antiriciclaggio – affidata in *outsourcing* alla società TMF S.p.A. –, verificando lo stato di attuazione dei piani annuali ed i risultati conseguiti. Dalle verifiche effettuate dalle citate funzioni sono emersi alcuni ambiti di
  - approfondimento richiesto per le operazioni in conflitto di interesse e
  - miglioramento a cui hanno fatto seguito la pianificazione delle relative azioni di intervento, oggetto di specifico monitoraggio sia in termini temporali che di efficacia.

Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato in tale attività dall'*Internal Audit*, ha espresso un giudizio di adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni. Il Collegio a sua volta ritiene complessivamente efficace e adeguato il Sistema dei Controlli Interni della Società.

Inoltre, lo scrivente organo:

- dà atto che la Società è dotata di un Comitato Investimenti;
- non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo;
- ha verificato che la Società si è dotata di un sistema di gestione dei rischi, di regolamenti, di *policy*, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con la propria attività;
- ha verificato in generale il rispetto da parte della Società degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni con gli Organi di Vigilanza;

- privacy* relativamente al processo di gestione dei dati personali secondo le disposizioni vigenti, con particolare riferimento al regolamento GDPR (*privacy, IT security, data retention*);
- ha monitorato, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/10 il processo di informativa finanziaria, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'informativa ricevuta dalla Società di Revisione, l'ottenimento di informazioni dirette dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame dei documenti aziendali;
  - ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sulle modifiche intervenute nel corso dell'esercizio;
  - prende atto che la Società è controllata da Gardant S.p.A. ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento da parte della controllante;
  - dà atto che la Società si è dotata di processi ed istruzioni per il rispetto delle Procedure per le operazioni con parti correlate della Capogruppo;
  - dà inoltre atto che nel corso del 2021 la Società, in nome e per conto dei Fondi gestiti, ha effettuato operazioni infragruppo di gestione del patrimonio mobiliare, di fornitura di servizi, finanziarie, ecc., in relazione alle quali gli amministratori hanno fornito informazioni nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa. Tali operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato o standard secondo le linee guida definite annualmente dalla Società e nel rispetto di valutazioni effettuate da soggetti terzi;
  - la Società aderisce inoltre, dal 1° gennaio 2021, al Gruppo IVA di Gardant S.p.A.;
  - la Società è parte del Consolidato nazionale che vede consolidante la controllante Gardant S.p.A.;
  - dà atto che la Società non possiede azioni proprie o della controllante;

- a seguito dell'emergenza sanitaria determinatasi a causa del Coronavirus *Covid-19* e delle conseguenti disposizioni e prescrizioni via via emanate da parte degli organi competenti, il Collegio ha avuto modo di riscontrare che la Società si è prontamente attivata al fine di preservare la salute del personale, introducendo misure di sicurezza in tutte le sedi e nei presidi sul territorio, garantendo allo stesso tempo la prosecuzione dell'operatività aziendale.

Si dà atto che la Società si è dotata, tra l'altro, delle seguenti principali *policy* e procedure ed ha provveduto nel corso dell'esercizio al loro aggiornamento, ove necessario:

- *policy* per conflitti di interesse;
- *policy* per investimenti;
- *policy* di valutazione;
- *policy* per *product governance*;
- *policy* per *best execution*;
- *policy* in materia di incentivi;
- *policy* per esercizio dei diritti di voto,
- *policy* per reclami.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni attuate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In ottemperanza al D.Lgs. 08/06/2001 n. 231, la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e ha nominato l'Organismo di Vigilanza, che coincide con lo scrivente collegio sindacale in data 3 maggio 2021. Stante la recente nomina, l'Organismo di Vigilanza ha svolto limitata attività senza rilevare criticità immediate.

In conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge la Società è sottoposta ad attività di revisione legale da parte della KPMG S.p.A., la quale ha verificato nel corso dell'esercizio 2021 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle

la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili.

La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato in data odierna la propria relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 senza rilievi o richiami di informativa;

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull' impostazione generale data allo stesso, e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica. La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente; la relazione predisposta dagli amministratori, coerente con il bilancio d'esercizio, illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la copertura della perdita di esercizio 2021 determinata in euro 1.015.083,74 e della perdita dell'esercizio 2020 riportata a nuovo per euro 6.510,58 e quindi per complessivi 1.021.594,32 mediante utilizzo della riserva straordinaria per euro 669,444,65, della riserva in conto capitale per euro 160.797,34 e della riserva soprapprezzo azioni per euro 191.352,33.

Milano, Roma, 5 aprile 2022

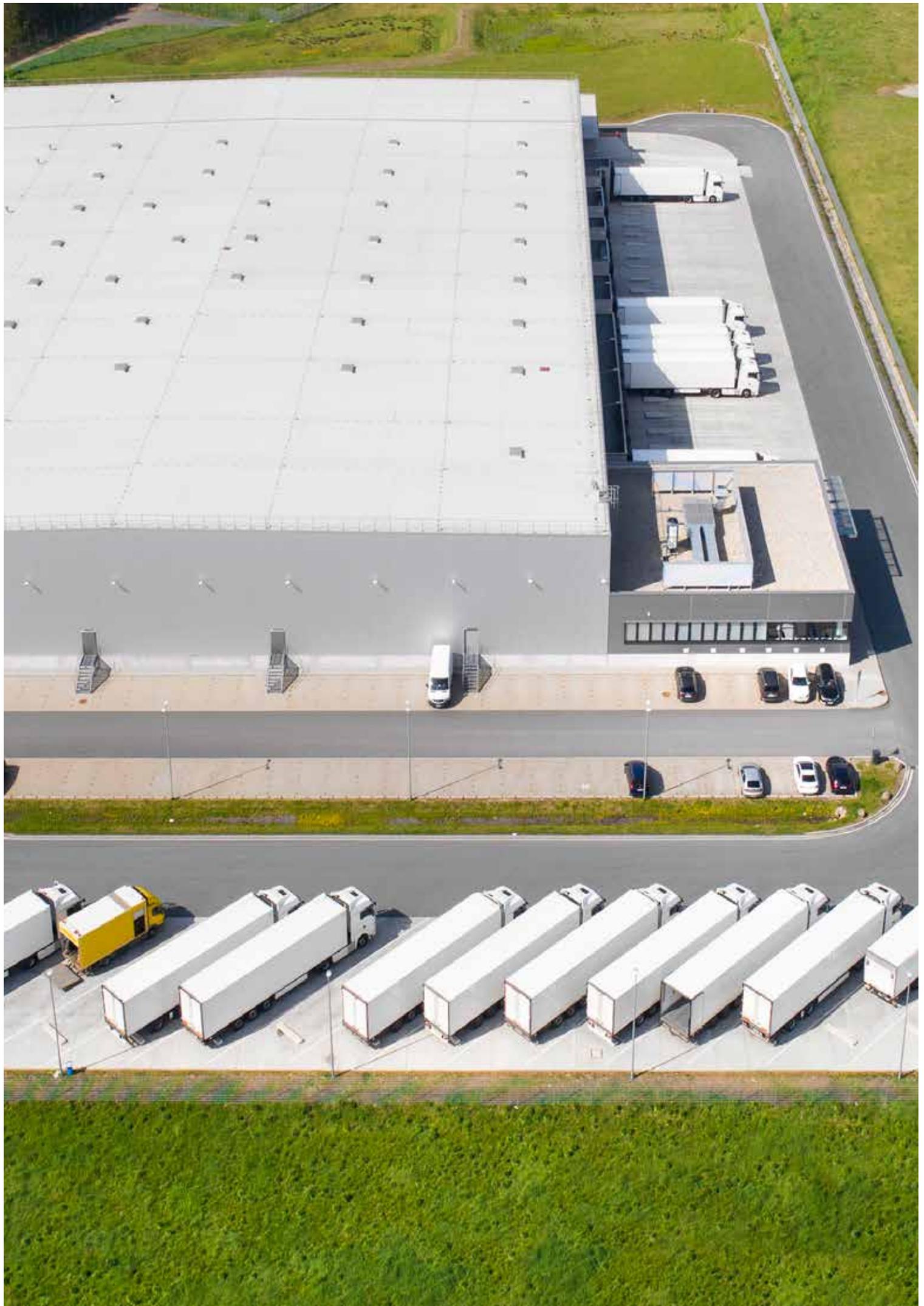
IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Massimo Cremona

Dott.ssa Roberta Battistin

Prof. Corrado Gatti





# RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Curtatone, 3  
00185 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della  
Gardant Investor SGR S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gardant Investor SGR S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, del conto economico e della redditività complessiva, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gardant Investor SGR S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Gardant Investor SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri Aspetti – Direzione e coordinamento**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Gardant S.p.A. non si estende a tali dati.



**Gardant Investor SGR S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2021

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Gardant Investor SGR S.p.A. per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



**Gardant Investor SGR S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2021

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Gardant Investor SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gardant Investor SGR S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gardant Investo SGR S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gardant Investor SGR S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



**Gardant Investor SGR S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 5 aprile 2022

KPMG S.p.A.



Riccardo De Angelis  
Socio



**GARDANT**

Your Investment and Servicing Partner